

CAMB/2023/01 del 30 gennaio 2023

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Direzione. Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025

IL PRESIDENTE
F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2023/01

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2023 il giorno 30 del mese di gennaio alle ore 14.30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2023/691 del 25 gennaio 2023, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Quintavalla Luca Giovanni	Comune di Castelvetro Piacentino	PC	Sindaco	A
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Finale Emilia	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	A
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Direzione. Approvazione Piano Triennale Prevenzione Corruzione e della trasparenza 2023-2025

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e ss.mm. recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- la L. n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*”;
- lo Statuto dell’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5/2012 e ss.mm.ii.;
- il macrorganigramma e il funzionigramma dell’Agenzia approvati con Deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4/2015;

richiamati:

- gli indirizzi per la predisposizione del documento oggetto della presente deliberazione, contenuto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA), approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle P.A. (CIVIT) con deliberazione n. 72 dell'11/09/2013 e l'aggiornamento per l'anno 2015 operato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28/10/2015;
- il PNA 2016 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 03/08/2016, fra le cui novità rileva l'obbligo di identificazione del Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni e del Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA);
- la Delibera dell'ANAC n. 1064 del 13/11/2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- il DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021 di riforma delle modalità di pianificazione e programmazione strategica ed operativa della Pubblica Amministrazione italiana e il "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022, che dà attuazione alle nuove disposizioni normative;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione nonché il piano tipo;
- la Delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023, recante il "Piano Nazionale Anticorruzione 2022 ";

dato atto pertanto che:

- con propria deliberazione n. 108 del 20/12/2017 sono stati individuati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013, quali Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, il Direttore, in qualità di responsabile dell'Area di Direzione, e i dirigenti delle Aree Amministrazione e Supporto alla Regolazione, Servizio Gestione dei Rifiuti Urbani e Servizio Idrico Integrato, ciascuno per la propria competenza e per la disponibilità delle risorse assegnategli;
- con determinazione n. 102 del 7 luglio 2017 è stato nominato, quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), il dott. Stefano Miglioli, in qualità di funzionario dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione, incaricato della compilazione ed aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);
- i risultati dell'attività svolta, indicati nella relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2022, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente e altresì inviati all'Organo di indirizzo politico e all'O.I.V. in data 13/01/2023, agli atti con prot. n. 304;

considerato che:

- con propria Deliberazione n. 15 del 27 aprile 2022 è stato approvato in via definitiva il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024;

- nella sezione del sito internet istituzionale, Amministrazione trasparente, è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di contributi o di suggerimenti per l'aggiornamento del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, e che il documento è altresì conservato agli atti con prot. n. 44/2023;
- la consultazione pubblica è avvenuta dal 03/01/2023 al 25/01/2023, con possibilità di presentare osservazioni e proposte entro i termini di pubblicazione;
- successivamente alla conclusione della consultazione non sono pervenute osservazioni e proposte da parte di soggetti interessati;

dato atto che con propria Deliberazione n. 126 del 16 dicembre 2022, ad oggetto "Approvazione Bilancio di previsione 2023-2025 e Documento Unico di Programmazione 2023-2025" sono stati approvati, gli Obiettivi strategici, contenuti nel Documento Unico di Programmazione, al paragrafo 2.3, che qui si intendono richiamati quali cardini dell'azione dell'Ente per il rafforzamento delle misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

considerato che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento, relativo ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione - PNA) e degli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite;

considerato che l'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", stabilisce l'obbligo per l'organo di indirizzo politico di adottare il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)*", su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

esaminata la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il periodo 2023/2025, predisposto a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, contenente i due Allegati: I "Mappatura dei processi dell'Agenzia e individuazione dei rischi" e II "Misure di prevenzione", nonché le misure di trasparenza che individuano specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli derivanti da disposizioni di legge;

ritenuta detta proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il periodo 2023/2025, meritevole di approvazione, in quanto corrispondente alle indicazioni desumibili dalla normativa richiamata, dagli indirizzi espressi nei Piani Nazionali Anticorruzione;

considerato che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di dare attuazione tempestiva agli obblighi di legge;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025, allegato alla presente deliberazione, e i suoi Allegati I e II recanti, rispettivamente, la “Mappatura dei processi dell’Agenzia e individuazione dei rischi” e “Misure di prevenzione”, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere ad ANAC il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025, con le modalità previste dall’Autorità stessa;
3. di pubblicare il Piano triennale anticorruzione 2023/2025 e i suoi Allegati I e II nel sito istituzionale dell’Agenzia, nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Direttore, per il recepimento nel Piano integrato di Attività e Organizzazione di prossima adozione;
 - agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
5. di rimandare a eventuale successivo atto per aggiornamenti e/o integrazioni ove si rendessero necessari per gli effetti della Delibera dell’Autorità nazionale anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023;
6. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l’urgenza di provvedere.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 01 del 30 gennaio 2023

Oggetto: **Direzione. Approvazione Piano Triennale Prevenzione Corruzione e della trasparenza 2023-2025**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 25 gennaio 2023

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

2023/2025

*Adottato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 01 del 30 gennaio 2023
in applicazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190*

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

Sommario

Art. 1 - Premessa.....	3
Art. 2 - Analisi del contesto interno ed esterno	4
Art. 3 - Valutazione dei risultati ottenuti dal PTPC 2022/2024.....	14
Art. 4 – Misure di prevenzione del rischio corruzione e di trasparenza adottate dall’Agenzia ...	15
Art. 5 - Contenuti e finalità del presente Piano PTPCT 2023 - 2025.....	20
Art. 6 - La mappatura dei processi e l’individuazione dei rischi (Allegati I, II al PTPC)	21
Art. 7 - La valutazione e la ponderazione del rischio.....	22
Art. 8 - Il trattamento del rischio: obiettivi e misure di prevenzione (Allegato II).....	23
Art. 9 - Misure di Trasparenza.....	26
Art. 10 - Attuazione e monitoraggio delle misure contenute nel Piano	27
Art. 11 - Soggetti coinvolti: compiti e responsabilità	27
Art. 12 - Relazione annuale sulle attività di prevenzione della corruzione	31
Art. 13 - Adeguamento del Piano e clausola di rinvio	31
Art. 14 - Diffusione e comunicazione del PTPC.....	32

ALLEGATO I: Mappatura dei processi dell’Agenzia e rischi - agg.to 2023/2025

ALLEGATO II: Misure di prevenzione - agg.to 2023/2025

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DI ATERSIR 2023/2025

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 - Premessa

La legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure, finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle pubbliche amministrazioni, sia centrali che locali.

In particolare, in base all’art. 1, c. 8 della l. n. 190/2012, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, l’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione è tenuto ad adottare un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) entro il 31 gennaio di ogni anno su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), garantendo così l’opportuno coordinamento del testo con gli altri strumenti programmatori dell’Ente.

Per quanto riguarda i contenuti dell’atto, il 1° Piano nazionale anticorruzione (PNA) e le delibere CIVIT n. 6 e 50 del 2013 indirizzano le amministrazioni a definire, nei propri Piani della performance, obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l’integrità promuovendo l’attuazione di un ciclo “integrato” della performance.

L’aggiornamento del PNA per l’anno 2015, ex determinazione ANAC n. 12/2015, ha inoltre concentrato l’attenzione sull’effettiva attuazione di misure sostenibili in grado di incidere sui fenomeni corruttivi. L’aggiornamento del PNA 2016, avvenuto con delibera dell’ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, il primo ad essere adottato ai sensi dell’art. 19 del D.L. n. 90/2014, si inserisce nel quadro delle rilevanti modifiche normative intervenute nel corso del 2016, a seguito delle modifiche introdotte nella materia della prevenzione della corruzione dal D.Lgs. n. 50/2016 Codice dei contratti pubblici e dal D.Lgs. n. 97/2016 correttivo della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013.

L’aggiornamento al PNA per il 2017, approvato dall’ANAC con delibera n. 1208/2017, individua i principali rischi di corruzione e le relative misure, nella logica di offrire un supporto alle amministrazioni nella predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Con delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 è stato approvato l’aggiornamento al PNA 2018: nella parte generale vengono affrontate alcune tematiche riguardanti, ad es., ruolo e poteri del RPCT, trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679), il divieto di *pantouflage*; vengono quindi effettuati approfondimenti su alcune tematiche ritenute prioritarie, tra cui il ciclo integrato dei rifiuti con un focus specifico sugli affidamenti del servizio di igiene urbana. Il settore della gestione dei rifiuti si presenta, rispetto ad altri ambiti di attività in cui è coinvolta l’Agenzia e la pubblica amministrazione in generale, caratterizzato da particolare complessità normativa e organizzativa in conseguenza della varietà dei livelli istituzionali coinvolti e della intrinseca difficoltà tecnica della disciplina giuridica.

L’aggiornamento al PNA per il 2019, approvato dall’Anac con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, rivede e consolida le indicazioni date dall’Autorità negli anni precedenti e invita le amministrazioni, nell’ambito della

predisposizione del PTCP 2020-2022, a fornire evidenza specifica di come l'analisi di contesto esterno abbia portato ad elementi utili alla rilevazione di aree di rischio, ad individuare per ogni processo almeno un evento rischioso, a dare evidenza nel PTPCT del regolamento degli incarichi extra istituzionali e a porre l'attenzione sulla verifica del conflitto di interessi e sulle inconferibilità / incompatibilità degli incarichi. Inoltre evidenzia l'importanza della rotazione del personale o richiede di prevedere analoghe misure laddove, per oggettive situazioni legate ad esigue dimensioni dell'ente, ciò non fosse possibile. Infine il PNA 2019 suggerisce di valutare un approccio per la misurazione del rischio di tipo qualitativo (rispetto a quello quantitativo di cui all'allegato 5 del PNA2013).

Il 3 febbraio 2022 l'Autorità ha presentato gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza" (Consiglio dell'Autorità del 02/02/2022) che si inseriscono in un quadro generale di riforma delle modalità di pianificazione e programmazione strategica ed operativa della Pubblica Amministrazione italiana. Infatti, con il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto per tutte le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/20012, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che dovrà sostituire diversi documenti di pianificazione e programmazione, fra cui i principali sono il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, ma anche uniformare le modalità di redazione del Piano fra Enti dello Stato ed Enti Locali.

Il "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022, rappresenta il provvedimento cardine per dare attuazione alle nuove disposizioni normative. Attraverso di esso, infatti, vengono "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Il presente PTPCT 2023/2025 viene redatto in continuità con il precedente piano, con i necessari adeguamenti e aggiornamenti, tenendo conto per quanto possibile degli indirizzi succitati.

Il PTPCT 2023/2025 è proposto all'organi di indirizzo politico, il Consiglio di Ambito, dal Direttore, quale Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza, nominato con deliberazione CAmb n. 108 del 20 dicembre 2017.

Art. 2 - Analisi del contesto esterno ed interno (Fonte dei dati: Unioncamere- Ufficio studi)

a) Il Contesto esterno

1.1 Scenario economico-sociale regionale

Prospettive economiche globali

L'andamento dell'economia mondiale dipende dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, dalla pressione dell'inflazione, dall'irrigidimento delle politiche monetarie e dal rallentamento dell'attività in Cina. La guerra in Ucraina ha effetti diretti e indiretti non solo in Europa, ma anche a livello globale con l'aumento dei prezzi e la riduzione della disponibilità di materie prime, in particolare energetiche e alimentari. Gli aumenti degli alimentari e dell'energia colpiranno ovunque le fasce più povere della popolazione. I lock down conseguenti alla gestione dei casi di covid in Cina hanno bloccato alcune

filieri produttive mondiali e ulteriormente rallentato l'attività, pesando sul commercio mondiale, inoltre, la crisi del settore immobiliare ha reso più difficile la gestione dell'indebitamento privato e dei governi locali. L'irrigidimento della politica monetaria della Banca centrale statunitense (Fed), dovuto all'aumento dell'inflazione fino ai massimi da 40 anni, è stato seguito da quasi tutte le banche centrali, ha determinato un'eccezionale rivalutazione del dollaro e ha messo sotto pressione i paesi con squilibri commerciali e quelli con un elevato indebitamento, soprattutto in dollari, ponendo problemi di stabilità finanziaria. I rischi di un errata calibrazione delle politiche monetarie, fiscali e finanziarie sono decisamente aumentati a fronte di una maggiore fragilità dell'economia mondiale e dei mercati finanziari.

A ottobre il Fondo monetario internazionale ha ulteriormente ridotto le stime della crescita globale, che si ridurrà dal 6,0 per cento del 2021 al 3,2 nel 2022 e non andrà oltre il 2,7 per cento nel 2023, ma un terzo dell'economia mondiale sarà in recessione l'anno prossimo. L'inflazione a livello globale salirà dal 4,7 per cento del 2021 al 8,8 per cento per l'anno in corso, per ridursi gradualmente al 6,5 per cento nel 2023, con il rischio di disordini in molti paesi in via di sviluppo. La consistente ripresa del commercio mondiale dello scorso anno (+10,1 per cento) si ridurrà nel 2022 al 4,3 per cento e risulterà ancora più contenuta nel 2023 (+2,5 per cento).

Nelle recenti stime dell'Ocse, dopo una forte ripresa nel 2021 (+5,7 per cento), la crescita negli Stati Uniti proseguirà al di sotto del potenziale nel 2022 (+1,6 per cento) e nel 2023 (+5,7 per cento), per la revisione in senso restrittivo della politica monetaria, il rientro dei sostegni fiscali e a causa delle difficoltà delle catene produttive.

La crescita del prodotto interno lordo cinese, dopo un'accelerazione notevole nel 2021 (+8,1 per cento), subirà gli effetti delle difficoltà del settore immobiliare e delle restrizioni della politica di "zero Covid" con un deciso rallentamento della crescita nel 2022 (+3,2 per cento). Il recupero dell'attività successivo alle restrizioni Covid e un rilevante programma di investimenti infrastrutturali dovrebbero portare il ritmo di crescita al 4,4 per cento nel 2023.

In Giappone nel 2021 si è avuto solo un recupero decisamente parziale (+1,7 per cento), ma grazie anche a una politica monetaria espansiva, che ha indebolito lo yen, la ripresa in corso proseguirà allo stesso ritmo sia nel 2022 (1,7 per cento), sia nel 2023 (1,6 per cento).

L'area dell'euro

Nonostante le conseguenze negative della guerra in Ucraina – interruzioni delle forniture energetiche, aumento dei prezzi dell'energia e degli alimentari, blocchi nelle catene produttive e peggioramento del clima di fiducia - la ripresa dell'inflazione e la revisione in senso restrittivo della politica monetaria, grazie allo slancio della ripresa post pandemia, lo scorso settembre la Banca centrale europea indicava comunque una valida crescita del Pil per l'anno in corso (+3,1 per cento), ma prospettava un deciso rallentamento per il 2023 (+0,9 per cento). L'accelerazione della dinamica dei prezzi, derivata da shock di offerta che hanno fatto esplodere le quotazioni dei prodotti energetici, alimentari e di determinati fattori produttivi, dovrebbe fare salire l'inflazione all'8,1 per cento nel 2022, permettendone solo un contenimento al 5,5 per cento nel 2023. In merito alla politica fiscale, le maggiori entrate frutto della ripresa hanno permesso di limitare l'indebitamento pubblico nel 2021, con un rientro che

proseguirà più contenuto anche nel 2022 (-3,8 per cento), a fronte degli interventi di sostegno alla crisi energetica, e anche nel 2023 (-2,9 per cento). Ugualmente proseguirà il rientro del rapporto tra disavanzo pubblico e Pil che scenderà al 92,3 per cento nel 2022, per ridursi ulteriormente nel 2023 (90,7 per cento). Con riferimento ai paesi principali dell'area, secondo il Fondo monetario internazionale in Germania, duramente colpita dalla crisi energetica, la crescita del prodotto interno lordo si ridurrà decisamente nel 2022 (+1,5 per cento) e ulteriormente nel 2023 (+0,3 per cento), forse evitando una recessione. Nonostante la forte crescita economica precedente, anche in Francia la dinamica del Pil non andrà oltre il 2,5 per cento nell'anno corrente e sarà solo di alcuni punti decimali nel 2023 (+0,7 per cento). Infine, dopo un contenuto recupero del Pil nel 2021, in Spagna la crescita non rallenterà molto nel 2022 (+4,5 per cento), sostenuta dagli investimenti e dalla ripresa del turismo, ma cederà alla tendenza generale nel 2023 (+0,8 per cento).

Pil e conto economico in Italia

Dopo la parziale ripresa del Pil del 6,7 per cento nel 2021, sulla spinta della maggiore crescita rilevata nel secondo trimestre, Prometeia a ottobre ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del Pil per il 2022 al 3,5 per cento, ma ha prospettato per il 2023 un brusco arresto della crescita (+0,1 per cento), a seguito dell'elevata inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse e dell'incertezza geopolitica.

La ripresa dei consumi delle famiglie è stata il principale fattore di crescita nella prima metà dell'anno, nonostante la pandemia, l'aumento dei prezzi e il peggioramento del clima di fiducia, grazie alla ripresa del mercato del lavoro e ai sostegni al reddito. Perciò si stima una crescita dei consumi nel 2022 del 3,8 per cento, ma poiché l'inflazione colpirà duramente le fasce della popolazione a basso reddito, per il 2023 se ne prevede un brusco arresto (+0,2 per cento).

La maggiore incertezza, i forti rincari delle materie prime e dei beni strumentali e l'irrigidimento della politica monetaria ridurranno il processo di accumulazione. Nel 2022 la crescita degli investimenti dovrebbe quasi dimezzarsi ma risultare del 6,8 per cento per quelli in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto e dell'11,2 per cento per quelli in costruzioni. Gli stessi fattori e una stasi della domanda peseranno però decisamente sull'accumulazione nel 2023, insieme con l'esaurirsi dell'impulso dei bonus, così che gli investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto dovrebbero ridursi dell'1,4 per cento e quelli in costruzioni registrare un aumento in decimali (+0,8 per cento).

La crescita delle esportazioni di merci e servizi risulterà notevole anche nel 2022 (+11,0 per cento), grazie soprattutto alla capacità operativa delle imprese italiane. Ma nel 2023, a causa del netto rallentamento del commercio mondiale e della domanda nei nostri principali mercati di sbocco, alcuni dei quali sperimenteranno una sensibile recessione, la crescita delle esportazioni si ridurrà al 2 per cento. La crescita parallela delle importazioni trainata dagli energetici e sostenuta da limiti di capacità produttiva interna risulterà del 13,7 per cento nel 2022, ma subirà anch'essa una riduzione all'1,7 per cento nel 2023. Quest'anno il saldo conto corrente della bilancia dei pagamenti scenderà in negativo (-1,2 per cento) e il disavanzo si amplierà il prossimo anno fino al 2,1 per cento.

L'inflazione è al centro dell'attenzione a causa dei vorticosi aumenti dei prezzi delle materie prime, in particolare dell'energia e degli alimentari, che si sono trasmessi fino ai prezzi al consumo.

L'eccezionale esplosione dell'inflazione è stata proiettata al 7,3 per cento per il 2022 e dovrebbe essere destinata a rientrare solo gradualmente nel 2023 (+4,4 per cento), anche grazie agli effetti del cambiamento di base.

Gli effetti sul mercato del lavoro della pandemia, della ripresa e dell'esplosione dei costi dell'energia sono stati e saranno diseguali per tipologie di lavoratori e tra i settori e si sono riflessi in evidenti problemi di mancato incontro tra domanda e offerta. Nella prima parte del 2022 il mercato del lavoro ha vissuto una fase positiva nel complesso, con il superamento dei livelli delle ore lavorate e degli occupati precedenti alla pandemia e a fine anno la crescita degli occupati risulterà del 4,6 per cento riducendo il tasso di disoccupazione dal 9,5 all'8,2 per cento. Nel 2023, il previsto blocco della crescita dell'attività condurrà a una stasi anche dell'occupazione (+0,1 per cento) e l'aumento dell'offerta sul mercato del lavoro farà risalire la disoccupazione all'8,4 per cento.

Nel 2022, nonostante le spese per i sostegni alle imprese, alle famiglie e a salvaguardia degli investimenti, la crescita delle entrate e il contenimento delle spese permetteranno una riduzione del fabbisogno. Il disavanzo si ridurrà al 5,5 per cento del prodotto interno lordo, ma gli effetti automatici sul bilancio del peggioramento ciclico e la crescita dei tassi di interesse determineranno un aumento del rapporto al 5,9 per cento nel 2023. Quindi, se si stima che nel 2022 il rapporto tra debito pubblico e Pil si ridurrà dal 150,3 al 146,6 per cento, le previsioni ne prospettano un pronto rimbalzo al 149,1 per cento nel 2023. Il debito e il suo rifinanziamento costituiscono i principali rischi per l'economia italiana, in particolare a fronte del venire meno dei massicci acquisti di titoli da parte dell'Eurosistema. L'interconnessione tra l'elevato debito pubblico e il sistema bancario resta il rischio di fondo principale per la finanza nazionale.

Il contesto economico in Emilia – Romagna

Nelle stime la ripresa del prodotto interno lordo prevista per il 2022 è stata nuovamente rivista al rialzo (+3,6 per cento), per quattro decimi in più, in considerazione dell'elevato livello di attività nei primi nove mesi dell'anno e fors'anche nell'aspettativa di un rientro dei prezzi dell'energia, ciò permetterebbe a fine anno di superare il livello del Pil del 2018, il più elevato antecedente alla pandemia. Ma la ripresa dovrebbe bruscamente arrestarsi nel 2023 (+0,2 per cento), a seguito degli elevati costi dell'energia, in una situazione di possibile razionamento, e della pesante riduzione del reddito disponibile, in particolare, per le famiglie a basso reddito, tanto che la stima della crescita è stata ridotta di un punto percentuale e otto decimi. Da uno sguardo al lungo periodo emerge che la crescita è rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il Pil regionale in termini reali nel 2022 dovrebbe risultare superiore dello 0,8 per cento rispetto al livello massimo toccato nel 2007 e superiore di solo l'11,3 per cento rispetto a quello del 2000.

Nel 2022 la ripresa dell'attività a livello nazionale sarà trainata dal nord ovest, dalla Lombardia in particolare, con l'Emilia-Romagna sul terzo gradino del podio nella classifica delle regioni italiane per ritmo di crescita, dietro il Veneto. Nel 2023 la stagnazione riallineerà la crescita delle regioni italiane, che sarà guidata dal Lazio, seguito dalla Lombardia, ma l'Emilia-Romagna si confermerà al terzo posto.

Anche a causa dell'aumento dei prezzi di beni essenziali, come alimentari ed energia, nel 2022 la crescita dei consumi delle famiglie (+5,5 per cento) supererà la dinamica del Pil imponendo una riduzione dei risparmi. Lo stesso avverrà anche nel 2023 (+0,5 per cento), ma con una dinamica decisamente inferiore a seguito della necessità di effettuare tagli ad altre voci di spesa. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2022 i consumi privati aggregati risulteranno ancora inferiori del 2,1 per cento rispetto a quelli del 2019 antecedenti la pandemia. Rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un aumento della disegualianza, derivante dalle asimmetrie degli effetti dell'inflazione sul reddito disponibile di specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Anche nel 2022, grazie alla ripresa dell'attività produttiva, gli investimenti fissi lordi registreranno una crescita prossima alle due cifre (+9,8 per cento), continuando a trainare la ripresa nonostante l'aumentata incertezza. L'atteso stop del ritmo di crescita dell'attività, in un quadro di notevole incertezza sull'evoluzione futura, bloccherà anche lo sviluppo dell'accumulazione nel 2023 (+0,2 per cento). Nonostante la rapida crescita dei livelli di accumulazione dell'economia per l'anno corrente essi risulteranno superiori del 20 per cento a quelli del 2019, ma ancora inferiori del 7,5 per cento rispetto a quelli del massimo risalente ormai al 2008, prima del declino del settore delle costruzioni.

Il rallentamento dell'attività nei paesi che costituiscono i principali mercati di sbocco delle esportazioni regionali ne conterrà la crescita prevista per quest'anno (+5,4 per cento), che comunque offrirà un sostanziale sostegno alla ripresa. Nonostante un atteso rallentamento della dinamica delle vendite all'estero nel 2023 (+2,3 per cento), le esportazioni continueranno a fornire un contributo positivo alla crescita. Al termine del 2022 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore del 9,6 per cento rispetto a quello del 2019 e, addirittura, del 40,4 per cento rispetto al livello massimo precedente la lontana crisi finanziaria, toccato nel 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi, nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produzione di valore aggiunto. Nel 2022, esaurita la spinta derivante dal recupero dei livelli di attività precedenti, le difficoltà nelle catene di produzione internazionali, l'aumento delle materie prime, ma soprattutto dei costi dell'energia ridurranno decisamente la crescita del valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale allo 0,6 per cento. Il settore non sfuggirà alla recessione nel 2023 subendo una riduzione dell'1,1 per cento del valore aggiunto. Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo lo 0,7 per cento rispetto a quello del 2019 e del 6,0 per cento rispetto al massimo del 2007 precedente la crisi finanziaria.

Grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale anche nel 2022, si sta registrando una notevole crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni (+13,8 per cento), che trainerà la crescita complessiva, anche se con una dinamica inferiore a quella dello scorso anno. La tendenza positiva subirà un decisissimo rallentamento nel 2023 (+1,4 per cento), con lo scadere delle misure adottate a sostegno del settore e il rallentamento del complesso dell'attività. Al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 28,8 per cento a quello del 2019. Ciò nonostante, sarà ancora inferiore del 24,5 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Purtroppo, il modello non permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che hanno attraversato la recessione e la successiva ripresa in modi decisamente diversi. La dinamica dell'inflazione e l'aumentata incertezza hanno posto un freno alla ripresa dei consumi che però conterrà solo leggermente la tendenza positiva dei servizi nel 2022 (+4,1 per cento). Ma nel 2023 il deciso rallentamento della dinamica dei consumi e la variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali, soprattutto da parte delle fasce della popolazione a basso reddito, dovrebbero ridurre decisamente il ritmo di crescita del valore aggiunto dei servizi (+0,7 per cento), che solo al termine del prossimo anno recupererà i livelli del 2019 (+0,2 per cento) e risulterà superiore di solo il 3,1 per cento rispetto al massimo antecedente la crisi finanziaria toccato nel 2008, soprattutto per effetto della compressione dei consumi e dell'aumento della disuguaglianza.

Nel 2022 le forze di lavoro cresceranno solo modestamente (+0,2 per cento) e non potranno ancora compensare il calo subito nel 2020 nemmeno nel 2023, quando la loro crescita accelererà ulteriormente (+0,8 per cento) sotto la spinta della necessità di impiego. Il tasso di attività, calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro, si manterrà al 72,4 per cento nel 2022 e si riprenderà nel 2023 salendo al 72,9 per cento, ma sarà ancora 1,2 punti percentuali al di sotto del livello del 2019.

Nonostante le misure di salvaguardia adottate, la pandemia ha inciso sensibilmente sull'occupazione, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo. Nell'anno in corso si avrà una leggera accelerazione della crescita dell'occupazione (+0,9 per cento), contenuta dall'aumento delle ore lavorate, ma gli occupati a fine anno rimarranno ancora al di sotto del livello del 2019 di un punto e mezzo percentuale. Nel 2023 si avrà una decelerazione della crescita dell'occupazione (+0,7 per cento), una previsione soggetta a notevoli incertezze. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2022 risalirà al 69,0 per cento, un punto e due decimi al di sotto del livello del 2019, e nel 2023 nonostante la ripresa non dovrebbe risalire oltre il 69,4 per cento un livello ancora inferiore a quello del 2019.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2002, è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 per cento nel 2019. Le misure di sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020. Nel 2022, nonostante la crescita dell'attività e dell'occupazione, il progressivo rientro sul mercato del lavoro, evidenziato dall'aumento delle forze di lavoro, conterrà la riduzione del tasso di disoccupazione che dovrebbe scendere al 4,8 per cento. Nel 2023, l'aumento dell'offerta di lavoro e il contenimento della crescita dell'occupazione sosterranno il tasso di disoccupazione che risalirà al 4,9 per cento.

b) Il Contesto interno: organizzazione e funzioni di ATERSIR

L'Agenzia Territoriale per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna con LR n. 23/2011 a decorrere dal 01/01/2012 in sostituzione delle soppresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 (Autorità d'Ambito), e subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dalle stesse instaurati.

ATERSIR opera in conformità alla disciplina nazionale, europea e comunque nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze della Regione e degli enti locali

Organi di governo dell'Agenzia sono: il Presidente, il Consiglio d'Ambito e i nove Consigli locali.

Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio d'Ambito, ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e nomina il collegio dei Revisori (art. 9 LR23/11). Il presidente è l'Assessore alla sostenibilità ambientale e progetti europei del Comune di Cesena, Francesca Lucchi (Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 58 del 8 ottobre 2019).

Il Consiglio d'Ambito

Il Consiglio d'Ambito svolge le funzioni di organo di indirizzo politico-amministrativo di primo livello dell'Agenzia ed è composto da nove membri: il Presidente e i rappresentanti di ciascun ambito provinciale (sindaci, presidenti della Provincia o amministratori da loro delegati in via permanente). È rinnovato ogni 5 anni.

Con riferimento alle funzioni istituzionali, sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio di gestione dei rifiuti urbani il Consiglio d'Ambito provvede:

- a. all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- b. alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- c. all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- d. all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- e. alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- f. all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento dei servizi;
- g. alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- h. al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- i. al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- j. alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- k. a formulare pareri ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- l. ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa trasmissione ai gestori, per l'adozione.

Il Consiglio d'Ambito, inoltre, per espresso dettato dell'art. 6, c.1 della L.R. Emilia Romagna 05/10/2015, n. 16, ha competenza nella definizione dei bacini di affidamento in materia di rifiuti.

Infine, tra le altre funzioni, l'organo provvede anche ad approvare lo statuto dell'Agenzia, il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nonché a deliberare l'assunzione del Direttore.

I Consigli locali

I nove Consigli locali, uno per provincia, svolgono funzioni di indirizzo politico-amministrativo di secondo livello e sono costituiti dai rappresentanti dai sindaci dei Comuni e dal presidente della Provincia, inclusi nell'ambito territoriale ottimale, o da amministratori locali appositamente delegati.

I Consigli locali provvedono:

- a. a proporre al Consiglio d'Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- b. all'approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g) della L.E.R. 23/2011;
- c. alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g) della L.E.R. 23/2011;
- d. al controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'Ambito.

I Consigli locali hanno quindi una funzione spiccatamente rappresentativa degli interessi locali per cui le relative decisioni/proposte sono generalmente presentate per essere recepite in seno al Consiglio d'Ambito.

La struttura tecnico – operativa di ATERSIR, a supporto dei suddetti organi, è alle dipendenze del Direttore ed è articolata in tre distinte Aree: «*Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione*», «*Area Servizio di gestione rifiuti urbani*» e «*Area Servizio idrico integrato*», cui sono preposti tre Dirigenti. Le tre Aree a loro volta articolate in Servizi. Le aree di responsabilità – posizioni organizzative – attualmente assegnate sono 12.

Con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 72 del 18 luglio 2022 è stata adottata la “Ridefinizione macro struttura organizzativa dell’Agenzia”, con decorrenza 1 febbraio 2024, modificando così la precedente Deliberazione n. 4/2015. Suddividendo le funzioni istituzionali fra Area Amministrazione e gestione risorse, Area Regolazione, Aree Servizio gestione rifiuti e Aree Servizio idrico integrato si intende garantire maggiore trasparenza nelle attività a impatto economico.

Il Direttore

Il Direttore, assunto dal Consiglio d'Ambito con Deliberazione n. 63 del 27 settembre 2017, 89 del 26 settembre 2022, ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Ente, e gli spettano tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla L.R. n. 23/2011 o dallo Statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo attribuite agli organi di governo dell'Agenzia, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e al D.Lgs. n. 267/2000.

Il Direttore è coadiuvato dallo staff cui sono assegnate le seguenti funzioni: segreteria generale, gestione documentale, segreteria organi, comunicazione istituzionale, supporto all'office automation, etc.. La struttura coadiuva il Direttore nelle responsabilità in materia di sorveglianza sanitaria, sicurezza e logistica dei luoghi di lavoro.

Le Aree

Le attività delle 3 Aree dell'Agenzia si possono sintetizzare come segue:

- Area «Amministrazione e Supporto alla Regolazione» (ASR), con funzioni di amministrazione interna dell'Agenzia (bilancio, risorse umane, contratti, sistema informatico, acquisti ed economato), gestione degli affari legali, dei rapporti con gli diritti degli utenti e delle procedure di affidamento dei servizi/forniture (aspetti contrattuali, giuridici ed economici); l'Area assume un ruolo rilevante nella fase di affidamento dei servizi idrico integrato e gestione rifiuti urbani e nella gestione delle relative procedure. In particolare segue la verifica della sussistenza delle condizioni giuridico-economiche propedeutiche all'affidamento dei servizi, nonché la verifica della conformità, per gli aspetti giuridici ed economici, delle gestioni in essere. In fase di affidamento, l'Area opera in stretto contatto con le Aree tecniche nella definizione delle clausole contrattuali, nella valutazione della sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni; cura inoltre la stesura dei documenti di gara e/o di affidamento del servizio (regolamenti, contratti di servizio, bandi), nonché l'intera procedura di gara e gli atti finali di affidamento.
- Area «Servizio di gestione rifiuti urbani» (SGRU), con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), regolazione e controllo delle gestioni in essere, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.
- Principale output dell'attività di pianificazione è il Piano d'Ambito declinato per i diversi bacini di affidamento del SGRU, compresa la definizione del piano degli investimenti per l'impiantistica di smaltimento e la predisposizione del piano economico e finanziario dei servizi nonché la definizione dei contenuti tecnici e degli standard di qualità da richiedere ai gestori nei contratti e nelle Carte dei servizi. Altra attività di regolazione è la definizione delle tariffe degli impianti di smaltimento, ai sensi dell'art. 16, della L.R. 23/2011.
- Area «Servizio Idrico Integrato» (SII), con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), regolazione e controllo delle gestioni in essere, con particolare riferimento all'attuazione degli investimenti previsti, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.
- Gli output dell'attività sono: il piano d'ambito, declinato per i diversi bacini di affidamento del servizio, la definizione dei contenuti tecnici dei documenti contrattuali e degli standard di qualità da richiedere ai gestori nei contratti e nelle Carte dei servizi.

Al 31 dicembre 2022 l'organico dell'Agenzia ammonta a 47 unità di personale in ruolo (4 dirigenti fra i quali il Direttore, assunto con contratto a tempo determinato ex art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000; 36 funzionari; 6 istruttori, 1 operatore amministrativo gestionale), pari a circa l'85% dell'organico totale previsto a norma di legge nella pianta organica per il personale in ruolo. Alla medesima data i dipendenti a tempo determinato sono pari a 2 unità (il Direttore e un funzionario tecnico).

c) La valutazione del rischio

L'Agenzia opera nei due settori della gestione del servizio idrico integrato e della gestione integrata dei rifiuti urbani, su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna e per i Comuni di Regioni limitrofe, che ne facciano richiesta, previa intesa con la Regione contermina.

In tali settori il rischio corruttivo principale è costituito dalla “cattura del regolatore” per cui invece di agire nell'interesse della collettività, si avvantaggia il regolato. Infatti, l'attività di regolazione economica è soggetta a rischi specifici e differenti rispetto a quelli dell'attività amministrativa generalmente intesa o a quelli propri delle attività di prestazioni di servizi al cittadino. Quindi – al di là delle aree di rischio corruttive connesse agli aspetti meramente gestionali, relative alla gestione delle risorse umane, all'amministrazione e all'acquisto di beni e servizi, peraltro di entità molto ridotta, per le quali le caratteristiche sono comuni a quelle presenti nelle altre pubbliche amministrazioni – le aree di rischio su cui sarà incentrato il presente PTPC sono aree di rischio specifiche, connesse alle attività istituzionali dell'Agenzia.

Le circostanze esterne possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi: ciò sia in relazione al territorio di riferimento, sia in relazione ai portatori di interessi che qui si riportano:

- Operatori (Gestori);
- Imprese di settore;
- Associazioni;
- Regione;
- Città metropolitana;
- Comuni;
- Network degli enti di regolazione;
- ARERA;
- Autorità di bacino;
- CONAI e altri consorzi di filiera;
- Consumatori e utenti (domanda industriale, non domestica e domestica).

ATERSIR si relaziona altresì con una pluralità di cittadini e/o comitati o associazioni per quanto riguarda la trattazione dei reclami e/o segnalazioni in materia di tutela dei contribuenti.

Nella definizione delle aree di rischio e nella conseguente individuazione delle misure di prevenzione si sono valutate, altresì, le conseguenze che l'evento produrrebbe:

- sull'Agenzia stessa;
- sugli stakeholders, atteso che per valutare le conseguenze dell'evento corruttivo, va valutato il rilievo sul contesto esterno in cui opera l'Agenzia.

- **I gestori dei servizi idrico integrato e rifiuti urbani e assimilati**

È di estremo interesse per questi soggetti la scelta della forma di gestione operata dall'Agenzia per l'accesso al mercato monopolistico del SII e dello SGRU.

In effetti, se la gara per la concessione del servizio (nella forma di società, anche a patrimonio misto pubblico/privato) consente un confronto concorrenziale più accentuato tra gli operatori economici in possesso delle adeguate capacità tecnico/economico, il modello in house consente invece la gestione “in proprio” da parte dei comuni soci, sottraendo il servizio al mercato.

A fronte di una sostanziale equiordinazione dei modelli di affidamento (gara ad operatore economico; gara a doppio oggetto a società mista; *in house providing*) ai sensi della giurisprudenza europea, è quindi onere dell'Agenzia definire la forma di affidamento del SII e dello SGRU più opportuna, al fine di garantire la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione ed un'adeguata informazione alla collettività di riferimento, dando conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta e definendo i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, nonché indicando le compensazioni economiche, se previste.

Peraltro, il lungo periodo di affidamento dei servizi in regime di salvaguardia agli attuali gestori, ha sicuramente consolidato nel territorio regionale la posizione nel mercato monopolistico da parte degli stessi.

Allo stesso modo, la scelta del modello *in house* non dovrebbe essere fondata solamente su motivazioni di carattere politico ma anche tecnico/economico, che avvantaggino la collettività di riferimento.

- **I comuni e le province che partecipano ad ATERSIR**

Gli enti locali costituiscono gli *stakeholders* principali di ATERSIR in quanto partecipano ex LR n. 23/2011 all'Agenzia. È di interesse degli enti locali che la struttura tecnica dell'Agenzia valuti correttamente i loro indirizzi sulla forma di gestione dei servizi, per ogni bacino di affidamento, onde assicurare la scelta del modello gestionale più adeguata, tra quelle consentite dalla normativa vigente, sotto i profili giuridici, economici e tecnici (aff.to con gara ad operatore economico; affidamento con gara a doppio oggetto a società mista; aff.to *in house providing*).

Va segnalato che gli enti locali partecipanti ad ATERSIR sono spesso titolari di quote di partecipazione nelle società quotate *multy utilities* operanti nel territorio regionale e potenziali partecipanti alle gare per la gestione del SII e dello SGRU.

- **Gli utenti dei servizi idrico integrato e gestione rifiuti urbani ed assimilati**

Per questi soggetti risulta di particolare importanza la definizione di standard qualitativi/quantitativi dell'erogazione dei servizi da parte di ATERSIR, nonché la regolazione/controllo della tariffa in base ai metodi tariffari definiti dall'Autorità nazionale (ARERA) per il servizio idrico e per il servizio rifiuti.

In proposito, presso ATERSIR, è istituito il **Comitato consultivo degli utenti e portatori di interesse** al quale l'Agenzia sottopone periodicamente i propri atti inerenti le suddette tematiche ovvero i documenti di consultazione dell'Autorità nazionale, di interesse per l'utenza.

È altresì attivo un servizio dedicato alla gestione dei reclami trasmessi dagli utenti che risponde verificando che i gestori applichino in maniera corretta gli strumenti di regolazione vigenti.

Sempre a supporto degli utenti dei servizi, la **Commissione tecnica indipendente** di cui all'art. 4, comma 6, LR Emilia Romagna n. 16/2015, svolge funzioni consultive in materia di SGRU, in particolare sulle tematiche connesse all'attivazione e alla ripartizione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti.

Art. 3 - Valutazione dei risultati ottenuti dal PTPC 2022/2024

È stato attuato circa il 90 % delle misure di prevenzione (misure, generali e specifiche) indicate nel PTPC 2022/2024 (adottato dal Consiglio d'Ambito in data 27 aprile 2022), come si evince dalla relazione del

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza trasmessa il 13 gennaio 2023 al Presidente dell'Agenzia e all'OIV.

In attuazione di quanto previsto dal PTPC 2022-2024, in luglio è stato fatto inoltre un primo monitoraggio, dal quale è risultata la realizzazione della quasi totalità delle misure previste.

Nel secondo semestre, alcune delle misure previste, come lo sviluppo di automatismi procedurali trasversali, il convenzionamento per la gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro hanno registrato un lieve scostamento rispetto a quanto programmato, sebbene i processi fossero avviati, anche a causa di sopraggiunte difficoltà dovute ad aspetti organizzativi (selezioni concorsuali del personale, inserimento nuovi dipendenti, ridefinizione attività). La realizzazione delle misure precedentemente programmate è stata mantenuta per il prossimo triennio, in un contesto di potenziamento del personale dell'Agenzia.

Per altri versi, l'efficacia delle misure adottate è da attribuire ad una buona pianificazione che si è dimostrata in linea con le funzioni dell'Ente, nonché alla chiara configurazione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti interni all'Amministrazione.

Il presente Piano dà continuità a diverse misure di prevenzione già previste con particolare riferimento ai processi dell'Agenzia afferenti all'affidamento del SII e del SGRU.

Art. 4 – Misure di prevenzione del rischio corruzione e di trasparenza adottate dall'Agenzia

Dal 2014 l'Agenzia ha deliberato l'adozione di Piani per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che sono pubblicati nella sezione di Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale.

Per agevolare la lettura dell'Allegato A al presente PTPCT, rappresentato in formato tabellare, le misure adottate dall'Agenzia nel corso delle precedenti annualità sono riportate di seguito.

Misure di prevenzione del rischio anticorruzione adottate. Anni 2014-2022

Anno 2014

- Applicazione del Regolamento di selezione del personale (Delib. C.A.M.B n. 18/2014);
- Applicazione Regolamento per la disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione esterna (Delib. C.A.M.B n. 5/2015);
- Applicazione Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente (Delib. C.A.M.B n. 56/2015);
- Prima del conferimento di qualsiasi incarico verifica della sussistenza di posizioni di conflitto di interesse anche per collaboratori/consulenti;
- In ogni contratto concluso con collaboratori/consulenti/prestatori di servizi estensione e applicazione del codice di comportamento ex DPR 62/2013 per quanto compatibile;
- Nomina OIV (Delib. C.A.M.B n. 58/2015);
- Applicazione Regolamento per la disciplina dei contratti e degli acquisti in economia (Delib. C.A.M.B n. 32/2014) ed in particolare della previsione che impone la preventiva indagine di mercato per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di più operatori economici;
- Ricorso a Consip e al MEPA (o ad analogo mercato elettronico) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria; applicazione della modalità di preventiva indagine di mercato per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di più operatori economici nelle procedure sotto soglia per beni e/o servizi non presenti sul MEPA. In tal caso e in caso di impossibilità di accorpate servizi/forniture omogenei, accurata motivazione del provvedimento;
- Attestazione per iscritto della regolarità della prestazione prima di autorizzare il pagamento da parte del dirigente;
- Applicazione del regolamento Agevolazioni Tariffarie alle Utenze Deboli del SII (Delib. C.A.M.B n. 28/2015);
- Applicazione del Regolamento di contabilità (Det. n. 8/2012);

- Informatizzazione dei processi di liquidazione e ordinazione di pagamento;
- Controllo a campione del collegio dei revisori.

Anno 2015

- Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.

Anno 2016

- Adozione del codice di comportamento dei dipendenti di ATERSIR (Delib. CAMB n. 24/2016) e del Codice disciplinare per i dipendenti e per i dirigenti (Delib. CAMB n. 23/2016);
- Individuazione specifica dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari all'interno dell'ente (Delib. CAMB n. 23/2016);
- Formazione in materia di incompatibilità/inconferibilità di incarichi extraufficio per tutti i dipendenti (prevista anche nel Piano della formazione);
- Attivazione procedura per tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, c.d. whistleblower;
- Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'istituto delle progressioni economiche in cui sono definiti i criteri di accesso e di selezione (Det. n. 192/2016);
- Adeguata attività istruttoria e accurata motivazione del provvedimento di assunzione di personale o conferimento di incarico;
- Rotazione dei professionisti iscritti all'Albo avvocati secondo criteri di competenza.

Anno 2017

- Ricorso a Consip e al MEPA (o ad analogo mercato elettronico) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria;
- Applicazione della modalità di preventiva indagine di mercato per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di più operatori economici nelle procedure sotto soglia per beni e/o servizi non presenti sul MEPA. In tal caso e in caso di impossibilità di accorpate servizi/forniture omogenei, accurata motivazione del provvedimento;
- Attestazione per iscritto della regolarità della prestazione prima di autorizzare il pagamento da parte del dirigente
- Adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (Det. n. 186/2016);
- Formazione in materia di anticorruzione/appalti per Servizio preposto a gare e contratti e personale che svolge funzioni di RUP (previsto anche nel Piano di formazione);
- Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di partecipazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Sottoscrizione dichiarazioni da parte dei commissari di gara su incompatibilità, conflitto interesse, ecc.;
- Formalizzazione dell'obbligo distinzione tra RUP e responsabile sottoscrittore dell'atto, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento;
- Definizione di chiari crono-programmi per la consegna dei servizi richiesti (anche per gli affidamenti diretti di minor importo);
- Obbligo di dare atto in tutti i provvedimenti di affidamento dell'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della verifica del possesso dei requisiti;
- Nei contratti previsione di rimedi di risoluzione solo giurisdizionali con esclusione del ricorso ad arbitri;
- Individuazione di appositi archivi fisici dedicati alla custodia della documentazione di gara;
- Applicazione Regolamento Agevolazioni Tariffarie alle utenze deboli del servizio idrico integrato (Delib. CAMB n 28/2015);
- Applicazione del Disciplinare per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano ai sensi della D.G.R. n. 933/2012 (Delib. CAMB n. 12/2016);
- Messa a regime del software ARSI per l'informatizzazione del processo di monitoraggio investimenti SII;
- Verifiche a campione sulla rendicontazione di interventi SII pianificati;
- Ricorso obbligatorio al modello di convenzione tipo AEEGSI per SII;
- Approvazione dello schema di Carta del SGRU (Delib. CAMB n 2016/13);
- Predisposizione di format omogenei di rendicontazione nei confronti dei gestori;
- Approvazione del Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'Ambito SII (Delib. CAMB n 2016/70);

- Per il processo di stipula delle convenzioni con altre PP.AA., accurata motivazione del provvedimento in merito alle finalità di "interesse pubblico";
- Per processo di verifica autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture, controllo a campione del Collegio dei Revisori;
- Per l'utilizzo delle autovetture dell'ente prenotazione tramite google calendar;
- Ai fini dello svolgimento dei concorsi/selezioni/gare la rotazione dei dipendenti incaricati di partecipare alle commissioni è assicurata fra tutti i dipendenti in possesso delle adeguate competenze;
- Applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse e/o di incompatibilità (il dipendente ha il dovere di astenersi dal partecipare alla relativa attività d'ufficio e/o il dirigente lo solleva dall'incarico);
- Adeguamento del Regolamento di Accesso agli atti e ai documenti amministrativi in conformità D.Lgs. 97/2016;
- Comunicazione annuale del RPCT ai dipendenti riguardante il PTPC e i diritti e gli obblighi previsti dalla legge a protezione del dipendente che segnala illeciti;
- In caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto sottosoglia UE al di fuori dei mercati elettronici e in caso di impossibilità di accorpate servizi/forniture omogenei, accurata motivazione del provvedimento;
- Obbligo di coinvolgimento degli uffici preposti nella redazione del parere oltre al soggetto sottoscrittore per i pareri su strumenti urbanistici o di pianificazione SII e per i pareri in materia ambientale relativi al SGRU;
- Approvazione del Regolamento per l'attivazione e la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti approvato con Delib. CAMB n. 16/2016 e modificato con Delib. CAMB n 28/2017;
- Verifiche a campione sulla rendicontazione di interventi pianificati e sullo stato di avanzamento del programma degli investimenti SII e SGRU, compresi controlli tecnici nei cantieri;
- Ricorso obbligatorio al modello di convenzione tipo AEEGSI per SII e a modelli tipo di convenzione elaborati dall'Agenzia per le procedure di affidamento del SGRU;
- Attività di consultazione e pubblicizzazione per l'adozione dello schema di Carta del Servizio di gestione del SII;
- Nel procedimento di definizione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente SII e SGRU, accurata motivazione del provvedimento;
- Per i processi di verifica della congruità dei costi di investimento ed operativi riconosciuti sulla tariffa SII e SGRU e per i processi di revisione tariffaria, attività di analisi e confronto sulla rendicontazione dei gestori;
- Per il processo di riscontro dei reclami degli utenti SII e SGRU, applicazione del regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'Ambito SII;
- Attivazione on line della procedura per la segnalazione di disservizi e la presentazione di reclami da parte degli utenti
- Accurata motivazione del provvedimento in merito alle finalità di "interesse pubblico" a fondamento della stipula delle convenzioni con altre PP.AA.;
- Controllo a campione del Collegio dei Revisori per la verifica dell'autorizzazione al pagamento e per la liquidazione delle fatture che dal 2018 è diventato obbligo trimestrale.

Anno 2018

- Programmazione annuale di servizi e forniture;
- Approvazione del sistema di valutazione dei dipendenti dell'ente e del Piano della performance coordinato con il PTPC;
- Condivisione fra i responsabili di servizio e di ufficio di ciascuna area dell'Agenzia delle attività portate avanti dalle singole strutture;
- Approvazione dei criteri di individuazione, pesatura, attribuzione delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità
- Adesione alla Rete per l'integrità e la trasparenza (RIT) della Regione Emilia-Romagna;
- Per la valutazione delle offerte nelle gare di affidamento del SII e dello SGRU predisposizione di un albo e/o elenco di possibili componenti delle commissioni di gara;
- Adozione di un regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e concessione;
- Massima rotazione dei soggetti affidatari negli affidamenti diretti;
- Rotazione dei soggetti invitati nelle procedure negoziate;

- Formazione mirata alla prevenzione della corruzione per il personale dell'Agenzia;
- Verifica a campione sui contratti di subappalto;
- Controllo sulla gestione dei servizi delle società affidatarie in house, controllo documentale sul bilancio per verificare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione;
- Nell'adozione e modificazione del Piano d'Ambito, consultazione con gli *stakeholders* del territorio della programmazione quadriennale degli investimenti del SII;
- Per il monitoraggio dello stato di avanzamento del programma degli investimenti, accessibilità ai dati contenuti nel software ARSI da parte dei Comuni per la verifica dello stato di attuazione degli Investimenti del SII;
- Nei procedimenti di determinazione del valore residuo e di aggiornamento del medesimo, utilizzo di schemi uniformi di valutazione;
- Per la verifica della conformità normativa UE e nazionale delle attuali gestioni SII e SGRU, e per la scelta del modello gestionale per l'affidamento dei servizi, adozione di specifiche linee guida in conformità alla normativa europea e nazionale vigente.

Anno 2019

- Adeguamento del Regolamento per la disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione esterna in conformità al d. lgs. 50/2016 e al D.Lgs. n. 75/2017;
- Verifica a campione delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi esterni;
- Verifica a campione delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali;
- Sistema di monitoraggio durante l'anno dell'avanzamento del PTPC e realizzazione delle misure;
- Formazione mirata alla prevenzione della corruzione per il personale dell'Agenzia;
- Predisposizione di un registro informatico che consenta la verifica incrociata del numero di buoni pasto erogati;
- Rinnovo della convenzione per la gestione del servizio cedolini con altra Pubblica Amministrazione;
- Aggiornamento del vademecum interno sulle procedure per la scelta del contraente, anche ai fini della corretta pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'ente a seguito dei nuovi obblighi in tema di trasparenza e pubblicità;
- Per le gare di importo sopra soglia comunitaria acquisizione di una dichiarazione da parte di tutti i commissari attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con gli operatori economici candidati avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi societari, con riferimento agli ultimi 3 anni. Verifica a campione;
- Aggiornamento/determinazione del valore residuo da corrispondere al gestore uscente: individuazione delle fasi del procedimento, dei tempi, e delle azioni da porre in essere, anche in considerazione dei procedimenti già conclusi;
- Individuazione di clausole contrattuali definite in modo da minimizzare la discrezionalità interpretativa in sede di esecuzione;
- Previsione di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni in ordine all'interpretazione delle clausole contrattuali;
- Mappatura del procedimento sul rilascio dei pareri con obbligo di coinvolgimento degli uffici preposti nella redazione del parere oltre al soggetto sottoscrittore;
- Per ogni eventuale contributo definizione di apposito Regolamento/disciplinare di accesso con predeterminazione dei criteri per il conferimento dei benefici nonché rafforzamento obbligo di motivazione degli atti di concessione;
- Applicazione della disciplina e dei criteri previsti dal regolamento di gestione del Fondo di Ambito di incentivazione per la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti come modificato dalla Deliberazione n. 28/2017, in particolare relativamente alle linee di finanziamento per centri del riuso e per iniziative comunali di prevenzione erogati tramite bandi pubblici;
- Definizione del PEF (in particolare del SGR): individuazione delle fasi del procedimento, dei tempi, e delle azioni da porre in essere, anche in considerazione dei procedimenti già conclusi;
- Approvazione di un disciplinare per l'utilizzo degli strumenti telematici.

Anno 2020

- Applicazione ed aggiornamento del Regolamento di selezione del personale (Delib. C.A.M.B. n. 19/2020);
- Applicazione del regolamento per il conferimento degli incarichi di PO/AP (determinazione 76/2019);
- Utilizzo registro informatico per la verifica incrociata del numero di buoni pasto;

- Applicazione ed eventuale aggiornamento del SMIVAP approvato con delibera di Consiglio di Ambito n. 41/2018;
- predisposizione dei cedolini da parte di ente terzo convenzionato e controllo interno;
- Pubblicazione autorizzazione incarichi sul portale PerlaPA;
- Applicazione Regolamento per il conferimento di incarichi esterni (Delib. C.A.M.B. 61/2019);
- Applicazione Regolamento per il conferimento di incarichi legali (Delib. C.A.M.B. 62/2019);
- Aggiornamento e applicazione del Regolamento per la disciplina di contratti di servizi e forniture (Delib. C.A.M.B. 55/2020);
- Supporto, per la predisposizione dei documenti di gara dei nuovi affidamenti, da parte di soggetti terzi selezionati con procedure aventi come requisito obbligatorio di partecipazione la mancanza di conflitto di interesse anche potenziale con gli operatori economici partecipanti la gara;
- Applicazione del regolamento per la nomina delle commissioni giudicatrici (delibera 5/2018), in particolare valutazione scrupolosa di eventuali conflitti di interesse tra i potenziali commissari e gli operatori economici partecipanti la procedura;
- Limitazione dell'istituto a casi eccezionali in cui l'esigenza di revoca è determinata da fattori esterni oggettivi (es. cambiamenti normativi);
- Applicazione della prima versione di procedura sul rilascio dei pareri (SII) con obbligo di coinvolgimento degli uffici proposti nella redazione del parere oltre al soggetto sottoscrittore;
- Definizione di apposito regolamento/disciplinare di accesso con predeterminazione dei criteri per il conferimento di benefici quale requisito obbligatorio propedeutico al riconoscimento di qualsiasi contributo;
- Supporto, per la predisposizione dei documenti di pianificazione, da parte di soggetti terzi selezionati con procedure aventi come requisito obbligatorio di partecipazione la mancanza di conflitto di interesse anche potenziale con gli operatori economici gestori;
- Approvazione progetti nell'ambito di una conferenza dei servizi ex L.241/1990;
- Previsione di clausole contrattuali che obbligano il gestore a comunicare all'Agenzia ogni variazione che possa comportare la perdita dei requisiti previsti dall'ordinamento per il tipo di affidamento;
- Condivisione delle modifiche di regolamenti del servizio e carte dei servizi con il comitato utenti;
- Rispetto dei criteri procedurali di determinazione del Valore Residuo da corrispondere al gestore uscente adottati dall'Agenzia;
- Completezza delle relazioni redatte rispetto al modello di relazione del MISE;
- Analisi delle situazioni di disservizio/disagio segnalate, anche in contraddittorio con il gestore competente per territorio. Eventuali comunicazioni intermedie inerenti l'andamento della pratica, in caso la complessità della stessa comporti un prolungamento dei tempi di risposta;
- Monitoraggio sul rispetto della policy per l'utilizzo degli strumenti informatici dell'Agenzia;
- Previsione di risorse attribuite allo strumento convenzionale tra PA in misura limitata e comunque significativamente inferiore a quelle previste per le prestazioni di servizi;
- Formazione mirata alla prevenzione della corruzione e trasparenza per il personale dell'Agenzia;
- Mappatura dei principali processi dell'Agenzia con la descrizione delle fasi delle attività e dei responsabili;
- Sistema di monitoraggio durante l'anno dell'avanzamento del PTCP e realizzazione delle misure;
- Condivisione fra i responsabili di servizio e di ufficio di ciascuna area dell'Agenzia delle attività portate avanti dalle singole strutture.

Anno 2021

- Selezione del personale - Pubblicazione e aggiornamento tempestivo in Amministrazione trasparente, anche con l'ausilio di automatismi procedurali;
- Benefici contrattuali per il personale - Aggiornamento dei criteri di assegnazione dei benefici contrattuali (PEO - Produttività) nell'ambito della contrattazione decentrata;
- Appalti di servizi e forniture. Concessioni (Esecuzione del contratto. Subappalto. Contenzioso) - Implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni;
- Monitoraggio dello stato di avanzamento del programma degli investimenti SII E SGR tramite impiego di software SIR per l'informatizzazione del processo di monitoraggio del SGR.

Anno 2022

- Selezione del personale - Pubblicazione e aggiornamento tempestivo in Amministrazione trasparente, anche con l'ausilio di automatismi procedurali;
- Elaborazione schemi di convenzione per le "Cabine di regia" con le Amministrazioni locali;

- Svolgimento di almeno n. 3 controlli all'anno da operarsi da parte dei RUP/DEC dei contratti di spl affidati dall'Agenzia;
- Mappatura dei principali processi dell'Agenzia con la descrizione delle fasi delle attività e dei responsabili.

Misure di trasparenza adottate. Anni 2014 al 2022

- Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013 su pubblicazione dati di concorsi/prove selettive e dichiarazione incompatibilità consulenti e dirigenti;
- Pubblicazione sul sito istituzionale (in PDF) di: struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate ex art. 37, c. 1 e 2, D. Lgs. n. 33/2013 e art. 1, c. 32 della L. n. 190/2012;
- Pubblicazione degli atti/dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ex D. Lgs. n.33/2013;
- Invio all'ANAC delle informazioni sulle singole procedure di affidamenti di lavori, servizi e forniture all'ANAC (art. 1, c. 32 L. n.190/2012);
- Informazione a dipendenti e a soggetti esterni dell'aggiornamento del Piano anticorruzione;
- Attivazione procedura on line per l'accesso civico generalizzato;
- Obblighi di pubblicità e trasparenza delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti con indicazione professionalità posseduta;
- Pubblicazione sul sito web degli atti di pianificazione e delle relazioni ex art. 34 D.L. n. 179/2012 nella specifica sezione tematica;
- Attivazione on line della procedura per la segnalazione di disservizi e la presentazione di reclami da parte degli utenti;
- Aggiornamento della sezione del sito amministrazione trasparente;
- Pubblicazione atti di concessione in Amm.ne trasparente;
- Pubblicazione sul sito web delle relazioni ex art. 34 D.L. 179/2012.

Art. 5 - Contenuti e finalità del Piano TPCT 2023 - 2025

In osservanza a quanto stabilito dalla legge n. 190/2012 e dai PNA 2018 e 2019, l'adozione di misure di prevenzione della corruzione non può prescindere da un'approfondita analisi dei contesti interni e esterni, da consultazione e comunicazione pubblica, dalla valutazione e trattamento dei rischi specifici a cui sono esposti i vari uffici o procedimenti e dal monitoraggio e riesame.

Negli Allegati I e II al presente Piano, ATERSIR ha proceduto pertanto ad effettuare la mappatura dei processi di propria competenza, individuando per ciascuno di essi i rischi corruttivi correlati.

Più in particolare, il processo di gestione del rischio si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- 1) mappatura dei processi e individuazione dei rischi;
- 2) valutazione del rischio e ponderazione;
- 3) trattamento del rischio: individuazione delle misure di prevenzione;

Gli esiti e gli obiettivi dell'attività svolta sono sintetizzati negli **Allegati, I “Mappatura dei processi dell'Agenzia e rischi” e II “Misure di prevenzione”** al Piano.

TITOLO 2 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E MISURE DI TRASPARENZA

Art. 6 - La mappatura dei processi e l'individuazione dei rischi (Allegati I, II al PTPC)

Per tale adempimento sono state coinvolte le 3 Aree in cui si articola l'Agenzia che hanno provveduto a classificare i processi di propria competenza all'interno delle 4 Aree obbligatorie individuate dall'ANAC ovvero:

- A. AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
 - 1. Reclutamento;
 - 2. Progressioni di carriera;
 - 3. Conferimento di incarichi di collaborazione.

- B. AREA CONTRATTI PUBBLICI (ridefinita in un'accezione più ampia dall'aggiornamento 2015 del PNA secondo le sottostanti fasi):
 - 1. Progettazione;
 - 2. Selezione Contraente;
 - 3. Stipula;
 - 4. Esecuzione Contratto.

Per quest'Area, ATERSIR ha analizzato gli ulteriori processi afferenti alle sue competenze istituzionali, di affidamento delle concessioni del SII e del SGRU, individuando i relativi rischi corruttivi e misure di prevenzione.

- C. AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
 - 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno;
 - 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
 - 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno e a contenuto vincolato;
 - 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
 - 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno;
 - 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto.

- D. AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
 - 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno;
 - 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
 - 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno e a contenuto vincolato;
 - 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
 - 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno;
 - 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto.

Accanto a ciò, conformemente a quanto raccomandato dall'aggiornamento al PNA 2015, sono state introdotte altre due Aree ovvero: l'Area E) indicante gli ambiti di attività peculiari della stessa Agenzia nonché l'Area F) indicante una serie di attività comune a tutte le PP.AA.

E) AREA REGOLAZIONE SII E SGRU

1. Adozione e modifica del Piano d'Ambito con riferimento al modello organizzativo, al programma degli investimenti e al PEF del SII e del SGRU;
2. Monitoraggio dello stato di avanzamento del programma degli investimenti SII e del SGRU;
3. Scelta modello gestionale per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (in house; gara; soc. mista) e redazione relazione ex art. 34 c. 20 e 21;
4. Verifica conformità normativa UE e nazionale delle attuali gestioni SII e SGRU;
5. Adozione e modifica degli strumenti di regolazione del SII e del SGRU: Regolamento - Carta del Servizio;
6. Definizione delle clausole contrattuali della convezione di aff.to SII e SGRU;
7. Verifica degli adempimenti contrattuali dei gestori con eventuali applicazioni di penalità e conguagli SII e SGRU;
8. Verifica della congruità dei costi di investimento ed operativi, riconosciuti sulla tariffa SII e/o sulla tassa SGRU;
9. Definizione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente SII e SGRU;
10. Revisioni tariffarie;
11. Approvazione progetti sul servizio idrico integrato ex art. 158 bis D. Lgs. 152/2006;
12. Riscontro reclami utenti SII e SGRU.

F) AREA GENERALE

1. Gestione del patrimonio dell'Ente;
2. Verifica autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture;
3. Stipula convenzioni con altre PP.AA.

Per tutti i processi così classificati sono quindi stati enucleati una serie di possibili rischi corruttivi considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione e i dati esperienziali a disposizione.

Art. 7 - La valutazione e la ponderazione del rischio

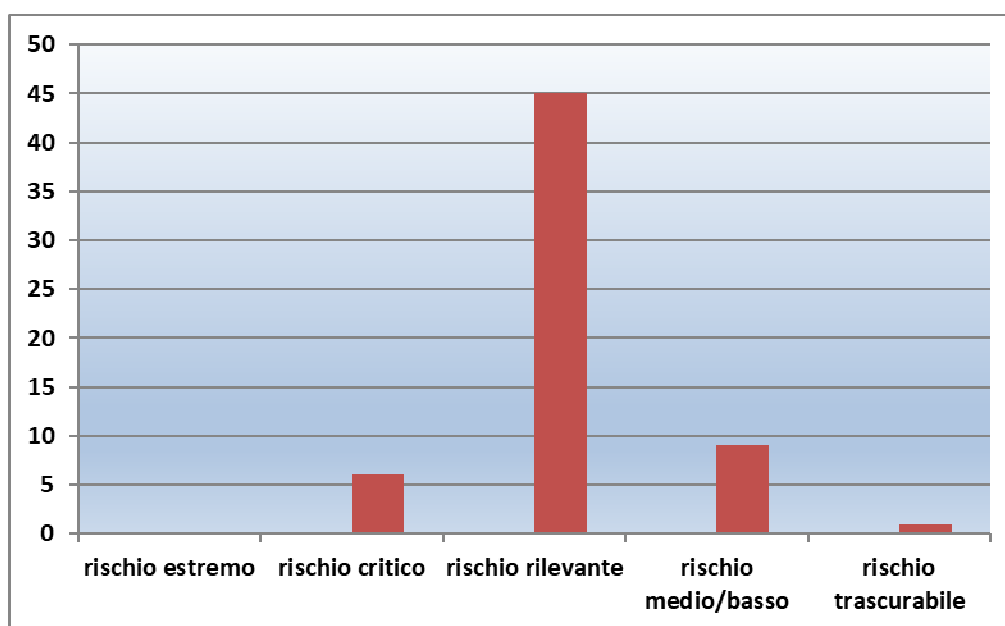
L'analisi dei singoli rischi è stata condotta utilizzando la check-list di cui all'allegato 5 all'aggiornamento 2015 PNA (tabella valutazione del rischio) moltiplicando i valori di probabilità del rischio per i valori d'impatto del rischio stesso e giungendo alla determinazione del livello finale di rischio, rappresentato da un valore numerico. I valori utilizzati sono i seguenti:

- ✓ **valore medio della probabilità:** 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile;
- ✓ **valore medio dell'impatto:** 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore;
- ✓ **valutazione complessiva del rischio** (valore probabilità x valore impatto = da 0 pt a 25 pt max).

La ponderazione del rischio è stata effettuata considerando la *Forbice da 0 a 25* (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo) effettuando la seguente classificazione:

PONDERAZIONE DEI RISCHI	
intervallo da 1 a 2,9: rischio TRASCURABILE	5
intervallo da 3 a 5,9: rischio MEDIO/BASSO	4
intervallo da 6 a 11,9: rischio RILEVANTE	3
intervallo da 12 a 17,99: rischio CRITICO	2
intervallo da 18 a 25: rischio ESTREMO	1

In esito all'analisi effettuata, sul totale dei processi mappati sono emersi i seguenti valori di rischio (**Allegato I PTPC**):



Dall'analisi condotta, i valori di rischio più elevato (critico) riguardano i processi di affidamento del SII e SGRU di competenza dell'Agenzia; un rischio rilevante si rinviene invece in gran parte dei processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale nonché nei processi interni di affidamento di appalti di servizi e/o forniture e nelle attività tipiche dell'Agenzia di regolazione del SII e SGRU.

Invece, l'Area dei processi a carattere generale presenta un rischio medio/basso.

Come precisato nel paragrafo introduttivo il criterio utilizzato è di tipo quantitativo (in coerenza con quanto disposto all'allegato 5 del PNA 2013), rimandando alle prossime pianificazioni l'utilizzo di un parametro di tipo qualitativo.

Art. 8 - Il trattamento del rischio: obiettivi e misure di prevenzione (Allegato II)

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia 2023-2025, individuati con Deliberazione di Consiglio d'Ambito 126/2022, richiama in via generale, così come avvenuto anche nei precedenti piani strategici dell'Agenzia, richiamano i principi della trasparenza e della integrità quali cardini irrinunciabili a cui deve informarsi l'azione complessiva dell'Ente e propongono una strategia di tendenziale rafforzamento delle misure per la prevenzione della

corruzione. La miglior misura di prevenzione della corruzione è certamente il consolidamento dell'organizzazione di una Amministrazione affidabile, autorevole, efficiente, proattiva, trasparente e sostanzialmente aperta ai cittadini.

In coordinamento con il Quadro strategico, gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono stati più specificamente declinati e costituiscono contenuto specifico del PTPCT, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012.

In particolare:

Obiettivi	
<p>Obiettivi strategici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi operativi 	<p>Obiettivi in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenzione della corruzione • trasparenza
<p>Obiettivo strategico: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Consolidamento dell'Agenzia quale soggetto affidabile, autorevole, utile per l'implementazione delle politiche ambientali coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria: potenziamento strutturale e posizionamento esterno:</p> <p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento dell'Agenzia in termini di impatto e creazione di valore pubblico (qualità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa) • Potenziamento degli organici e sviluppo delle competenze (il nuovo modello organizzativo dell'Agenzia) • Atersir ente efficiente, tracciabile, a responsabilità diffusa, digitalizzata ed 'agile' nei processi interni ed esterni • Atersir si fa conoscere e riconoscere di più presso gli stakeholder (autorevolezza) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistematizzazione ed efficientamento dei flussi di protocollazione, anche attraverso eventuali interventi implementativi sul Protocollo informatico • Accompagnamento formativo di tutto il personale • Consolidamento e implementazione dei percorsi di formazione sulla trasparenza, anche in rapporto alla disciplina in materia di privacy, data protection e digital transformation. • Promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche • Mantenimento e promozione dei più ampi livelli di trasparenza, anche attraverso il miglioramento e l'implementazione dei flussi sottesi ai processi di alimentazione e pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
<p>Obiettivo strategico: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Regolazione dei servizi idrico integrato (SII) e di gestione dei rifiuti urbani (SGR)</p> <p>Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Governo e integrazione delle procedure di 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento del ciclo di gestione dei rischi corruttivi, anche nell'ottica di favorire lo snellimento, l'ottimizzazione e il tempestivo aggiornamento delle azioni mitigative,

<p>affidamento dei servizi, di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, di validazione dei dati economici e di rendicontazione dei costi di servizio nell'unico ambito della regolazione tariffaria ARERA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affidamenti dei servizi e controlli sulle gestioni 	
<p>Obiettivo strategico: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Concorso all'attuazione degli obiettivi del PNRR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risposta coordinata dell'Agenzia nella gestione efficiente ed efficace dei fondi del PNRR e nella attivazione dei relativi interventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento del sistema di monitoraggio in merito all'attuazione e alla efficacia del Piano e delle relative misure di prevenzione

Gli obiettivi di ATERSIR nella strategia di prevenzione della corruzione sono riconducibili agli obiettivi previsti nel Piano nazionale anticorruzione: creazione di un contesto non favorevole alla corruzione ai fini della riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi; aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi.

Le misure di prevenzione introdotte per realizzare tali obiettivi puntano ad essere economicamente e organizzativamente sostenibili.

L'individuazione delle misure ha tenuto conto innanzitutto delle “misure obbligatorie ex lege” (l. n. 190/2013; PNA e suoi aggiornamenti; DPR n.62/2013; D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.; D.lgs. n. 39/2013 ecc) in parte già adottate con il precedente PTPC e di quelle suggerite dai PNA.

Si riportano di seguito, in riferimento a tutte le Aree di rischio, le principali misure di prevenzione introdotte con il piano 2023 - 2025, meglio descritte **nell'Allegato II** al quale si rinvia quale parte integrante:

- 1) Informatizzazione dei processi: l'Amministrazione, nel corso degli anni, ha attivato una progressiva informatizzazione dei processi, grazie al crescente impiego di tecnologie informatiche a disposizione degli uffici. Il processo di dematerializzazione e di conservazione sostitutiva, oramai avviato, consentirà di conservare i provvedimenti amministrativi, garantendo così la corretta riproduzione di ogni documento. Queste azioni consentono, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo, contrastando vischiosità con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- 2) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti: si garantisce l'accesso telematico ai dati contenuti nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale, consentendo il controllo sull'attività da parte dell'utenza;

- 3) Adesione a protocolli di legalità – l'Ente partecipa alla Rete per l'Integrità e trasparenza della Regione, per organizzare attività di formazione (con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione) e aggiornare il Codice di comportamento;
- 4) Monitoraggio dei rapporti tra l'Agenzia e i soggetti che con essa stipulano contratti – L'Agenzia garantisce all'interno dei bandi di gara e degli schemi di contratto per affidamenti, apposite clausole a garanzia della compatibilità o mancanza di conflitto di interesse fra le parti;
- 5) Definizione di una procedura per il controllo a campione nell'ambito rilascio di autorizzazioni per incarichi esterni;
- 6) Nomina dei Direttori dell'esecuzione dei contratti pubblici di affidamento dei SPL affidati dall'Agenzia, ove non ancora nominati;
- 7) Implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione, ove opportuno, di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni;
- 8) Elaborazione schemi di convenzione per le "Cabine di regia" con le Amministrazioni locali;
- 9) Svolgimento di almeno n. 3 controlli all'anno da operarsi da parte dei RUP/DEC dei contratti di SPL affidati dall'Agenzia.

Art. 9 - Misure di Trasparenza

La trasparenza è intesa come: "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza con il compito di garantire la completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate e segnalare all'Organo di indirizzo politico, all'O.I.V., All'ANAC e, nei casi più gravi, all'UpD i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

L'O.I.V. ha il compito di verificare la correttezza degli obiettivi previsti nel PTPCT in materia di trasparenza.

Per chiarire le responsabilità del processo di pubblicazione dei dati, si identificano i ruoli dei diversi attori:

- Dirigente responsabile dell'azione: Dirigente dell'Area a cui fa capo il servizio responsabile della pubblicazione;
- Posizione organizzativa responsabile della pubblicazione: è il titolare della Posizione organizzativa che possiede il dato e ne deve curare la pubblicazione direttamente, con procedura automatizzata, o tramite il servizio preposto.

Per semplificare la pubblicazione di dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, sono in implementazione, presso l'Agenzia, modalità automatizzate di pubblicazione di provvedimenti, dei dati relativi a contratti di lavori, forniture e servizi, consulenti e collaboratori.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

L'Agenzia mira a:

- favorire lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- intendere la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito internet:
 - delle informazioni concernenti ogni aspetto della propria organizzazione ed attività;
 - delle informazioni relative agli andamenti gestionali dell'Ente e sull'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
 - dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione;

allo scopo di facilitare forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

L'Amministrazione, attraverso il RPCT e l'ufficio Prevenzione della corruzione e trasparenza, ha definito le misure in materia di trasparenza in continuità con la precedente programmazione, tra cui:

- Pubblicazione atti di concessione in amministrazione trasparente;
- Pubblicazione sul sito web degli atti di pianificazione;
- Pubblicazione sul sito web delle relazioni ex art. 34 D.L. 179/2012.

L'Agenzia continuerà, inoltre, a pubblicare sul sito web gli ordini del giorno delle convocazioni delle sedute degli organi di indirizzo politico al fine di garantire la trasparenza esterna.

Collegamenti con il piano della performance e con altri strumenti di programmazione dell'Ente

La prevenzione della corruzione e la trasparenza costituiscono obiettivi strategici dell'Ente. Le misure più significative vengono tradotte in sede di programmazione operativa ed esecutiva (PIAO) in azioni ed obiettivi organizzativi ed individuali dei dirigenti responsabili delle diverse Aree organizzative, con i relativi indicatori, garantendo così i dovuti collegamenti con il PTCPT 2023 - 2025.

Per tutte le misure di prevenzione riguardanti la pubblicazione di dati/informazioni sul sito web istituzionale, in assenza di uno specifico indicatore di monitoraggio, il controllo viene effettuato dall'O.I.V. in occasione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Art. 10 - Attuazione e monitoraggio delle misure contenute nel Piano

Per tutte le misure selezionate all'interno dell'Allegato II sono indicati:

TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE	TEMPI DI MONITORAGGIO NELL' ATTUAZIONE DELLA MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE DI TRASPARENZA	RISORSE
--------------------------	---	---	-------------------------	-----------------------	---------

Ciò al fine di coordinare gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza previsti nel d.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i. con le aree di rischio, in modo da capitalizzare gli adempimenti posti in essere dall'amministrazione.

Art. 11 - Soggetti coinvolti: compiti e responsabilità

Sono elencati di seguito gli attori del sistema della prevenzione del rischio corruzione con descrizione dei rispettivi compiti, nonché delle reciproche relazioni. Questi soggetti compongono la struttura di riferimento, ossia, secondo la terminologia del risk management, l'insieme di coloro che devono fornire le fondamenta e gli strumenti per progettare, attuare, monitorare, riesaminare e migliorare in modo continuo la gestione del rischio.

- 1) Nella struttura organizzativa di ATERSIR il **Consiglio d'Ambito**, in qualità di organo di indirizzo politico:
 - designa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7, della l. n. 190/2012);
 - definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza; detta indirizzi applicativi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. A quest'ultimo riguardo, si precisa che lo stesso RPCT adotta gli atti applicativi caratterizzati da maggior tecnicismo e approva la modulistica;
 - adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti e li comunica alla Regione Emilia-Romagna (art. 1, commi 8 e 60, della l. n. 190/2012);
 - adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

- 2) Il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** dell'Agenzia designato dal Consiglio d'Ambito con deliberazione n. 108 del 20 dicembre 2017 nella persona del Direttore dell'Agenzia il quale:
 - elabora la proposta di Piano della prevenzione, e la sottopone all'approvazione del Consiglio d'Ambito (L. 190/2012, art. 1, comma 8);
 - segnala all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (L. 190/2012, art. 1, comma 7);
 - propone al Consiglio d'Ambito il Piano triennale della prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno ovvero modifiche al Piano anche in corso di vigenza dello stesso, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività di ATERSIR;
 - verifica il rispetto degli obblighi di informazione a carico dei dirigenti;
 - definisce le modalità formative relative ai dipendenti operanti o destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione ed individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale che deve partecipare alla formazione/aggiornamento;
 - verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità (anche con riferimento alle eventuali proposte formulate dai dirigenti competenti riguardo alle attività e procedimenti particolarmente esposti al rischio di corruzione);
 - elabora la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Consiglio d'Ambito e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
 - ha facoltà di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti a tutti i dipendenti e collaboratori, per iscritto o verbalmente, relativamente a comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente fattispecie corruttive o comunque non conformi a canoni di correttezza ai sensi della normativa vigente, nei limiti e nel rispetto delle informazioni ricevute;

- svolge altresì le funzioni di Responsabile della trasparenza come da deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 108 del 20 dicembre 2017 (art. 43 d.lgs. n. 33 del 2013).

Il nominativo del Responsabile è pubblicato, con adeguata evidenza, sul sito web di ATERSIR nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza risponde nelle ipotesi previste ai sensi dell'art. 1 co. 12, 13, 14, Legge n. 190/2012 e s.m.i.. In particolare esso può rispondere di responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, e per danno erariale e all'immagine dell'Ente. Lo stesso può andare esente dalla responsabilità in caso di commissione di reati se dimostra di avere proposto un PTPC con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

Lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi se non nell'ambito della retribuzione di risultato così come definita dalla normativa legislativa e contrattuale vigente. Le funzioni attribuite al Responsabile non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità.

Per ogni comunicazione al RPCT al momento è attiva la casella e-mail ***anticorruzione@ATERSIR.emr.it*** con lo scopo di permettere al Responsabile di conoscere tempestivamente fatti corruttivi tentati o realizzati all'interno dell'amministrazione, il contesto in cui la vicenda si è sviluppata ovvero di ricevere contestazioni circa il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza.

3) L'Ufficio "**Prevenzione della corruzione e trasparenza**", afferente l'Area Amministrazione e supporto alla regolazione, a supporto del RPCT, garantisce il pieno e corretto adempimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013 e alla L. 190/2012 e s.m.i.

4) Il **Direttore**:

- individua le soluzioni normative, organizzative, informatiche, comunicative più idonee e funzionali a supporto del processo di trasparenza;
- verifica la coerenza tra la Sezione Trasparenza del PTPC, il piano ICT, il piano di semplificazione e dematerializzazione e il piano della Performance;
- svolge una funzione propositiva in relazione all'aggiornamento del Codice di comportamento dell'Ente.

5) L'**Ufficio per i Procedimenti Disciplinari**, oltre ad esercitare le funzioni proprie delineate dall'art. 55 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, deve svolgere una funzione propositiva in relazione all'aggiornamento del Codice di comportamento dell'Agenzia. Inoltre:

- opera in raccordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, fornendo tutti i dati da questo richiesti anche ai fini delle comunicazioni periodiche all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- formula proposte di miglioramento al Codice di comportamento;
- svolge funzioni di garanzia e di attuazione del Codice di comportamento.

6) I **dirigenti delle Aree e i Responsabili di Servizio titolari di posizione organizzativa**:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012).

7) **L'O.I.V.:**

- partecipa al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. PNA 2015);
- considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);
- attesta l'assolvimento degli (specifici) obblighi di pubblicazione dei dati al 31/12 di ogni anno secondo la normativa vigente (ex delibera ANAC 148/2014).

8) **Tutti i dipendenti** di ATERSIR:

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. PNA 2015);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012 e s.m.i);
- segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001);
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento).

La violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare.

9) **I collaboratori a qualsiasi titolo di ATERSIR:**

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento).

10) Il **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante** (RASA), individuato, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 102 del 7 luglio 2017, nel funzionario dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione, dott. Stefano Miglioli, incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);

11) Il **Responsabile della protezione dei dati** (Data Protection Officer – DPO) individuato, con Determinazione n. 80 del 24 maggio 2018, nella Società in house LEPIDA S.C.P.A., referente Anna Lisa

Minghetti. La designazione esterna del DPO è di durata triennale. Costituisce una figura di riferimento per il RPCT per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, ferme restando le funzioni e le responsabilità del RPCT.

12) Partecipano alla costruzione e all'aggiornamento del PTPCT **i cittadini, le associazioni e gli enti pubblici del territorio regionale**, con la formulazione di osservazioni e proposte. Nella logica di sensibilizzazione e partecipazione l'Agenzia predispone l'avviso per la presentazione di suggerimenti per l'aggiornamento del Piano e ne dà pubblicità sul sito internet istituzionale.

Infine, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 108 del 20 dicembre 2017 sono individuati **Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati**, ai sensi dell'art. 10, c. 1, del D.Lgs. 33/2013:

- il Direttore - in qualità di responsabile dell'Area di Direzione;
- i dirigenti delle Aree Amministrazione e Supporto alla Regolazione, Servizio Idrico Integrato, e Servizio Gestione dei Rifiuti Urbani, ciascuno per la propria competenza e per la disponibilità di risorse assegnategli.

TITOLO 3 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12 - Relazione annuale sulle attività di prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 1, c. 14, della l. n. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo proroghe disposte dall'ANAC, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza trasmette al Consiglio d'Ambito e all'OIV e, infine, pubblica sul sito di ATERSIR – sezione anticorruzione, la Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

La Relazione è consultabile quindi alla pagina internet <https://www.ATERSIR.it/amministrazione-trasparente/anticorruzione>

- Relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anno 2022 (Scarica il file)
Pubblicato il 13/01/2023

Art. 13 - Adeguamento del Piano e clausola di rinvio

Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle indicazioni provenienti da ANAC, altre fonti nazionali o regionali competenti in materia.

In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività di ATERSIR. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ed approvate con Deliberazione del Consiglio d'Ambito.

Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito web di ATERSIR nella sezione "Amministrazione trasparente" e mediante invio di e-mail personale a ciascun dipendente e collaboratore.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia, in particolare la legge n. 190/2012, il d.lgs. n. 33/2013, il d.lgs. n. 39/2013 e il D. Lgs. n. 97/2016.

Art. 14 - Diffusione e comunicazione del PTPC

Il presente Piano è pubblicato sul sito istituzionale di ATERSIR nella sezione “Amministrazione trasparente” ed è comunicato ai dipendenti e ai collaboratori via e-mail personale, affinché ne prendano atto, osservino e facciano osservare lo stesso. Fanno parte integrante e sostanziale del Piano i seguenti:

- **ALLEGATO I al PTPC** “Mappatura dei processi dell’Agenzia e rischi” agg.to 2023/2025;
- **ALLEGATO II al PTPC** “Misure di prevenzione” agg.to 2023/2025.

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE EX LEGGE 190/2012 E PROCESSI CONNESSI		RISCHI CORRUTTIVI	ANALISI DEL RISCHIO			TIPOLOGIA RISCHIO
A) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE E ALLA PROGRESSIONE DEL PERSONALE - PROCESSI INDIVIDUATI		RISCHI	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	TRASCURABILE MEDIABASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO
A1	Accesso dall'esterno mediante procedure concorsuali (anche per progressioni verticali)	previsione di requisiti di accesso personalizzati; insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3,5	2,25	7,87	RILEVANTE
A2	Accesso dall'esterno mediante liste di collocamento centri per l'impiego	Alterazione dei risultati della procedura selettiva per favorire candidati particolari	3	2	6	RILEVANTE
A3	Accesso tramite procedure di mobilità	previsione di requisiti di accesso personalizzati; insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3	2	6	RILEVANTE
A4	Attribuzione benefici contrattuali: PO e AP	insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3,33	2	6,66	RILEVANTE
A5	Gestione benefici contrattuali: riconoscimento produttività	assenza di preventiva fissazione di obiettivi individuali da raggiungere; valutazione non sostanziale del grado di raggiungimento degli obiettivi	4,3	2	8,6	RILEVANTE
A6	Elaborazione cedolini stipendiali	riconoscimento importi non dovuti	3	1,5	4,5	MEDIO/BASSO
A7	Esercizio potere disciplinare	sottovalutazione casi; mancato esercizio del potere	3,3	2	6,6	RILEVANTE
A8	Rilascio autorizzazioni per incarichi esterni	mancata verifica requisiti previsti dal Regolamento interno	3,3	2	5,25	MEDIO/BASSO
A9	Conferimento incarichi dirigenziali a tempo determinato ed extradotazionali	previsione di requisiti di accesso personalizzati; insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	4	2	8	RILEVANTE
A10	Conferimento incarichi di lavoro autonomo (consulenze/collaborazioni)	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi esterni x agevolare candidati particolari	3,8	2	7,66	RILEVANTE
		previsione di requisiti di accesso personalizzati e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione allo scopo di favorire candidati particolari				
		comparazione non obiettiva di posizioni soggettive di diversi candidati attraverso discrezionalità tecnica e/o amministrativa				
A11	Affidamento patrocini legali dell'ente	mancata applicazione del principio di rotazione	4,16	1,75	7,29	RILEVANTE

B) CONTRATTI PUBBLICI - PROCESSI INDIVIDUATI			RISCHI	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	TIPO RISCHIO TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO
PROGETTAZIONE GARA	B1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento per appalti di servizi e forniture	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto	4,3	2	8,6	RILEVANTE
			Violazione del divieto di artificioso frazionamento	4,3	2	8,6	
	B2	Definizione dell'oggetto dell'aff.to per la concessione del SII e del SGRU	Alterazione concorrenza	3,83	3,25	12,45	CRITICO
	B3	Definizione requisiti di partecipazione per appalti di servizi e forniture	mancata previsione di requisiti previsti ex lege o previsione di requisiti speciali ad hoc per favorire particolari candidati	3,3	2	6,6	RILEVANTE
	B4	Definizione requisiti di partecipazione per concessione SII e SGRU	mancata previsione di requisiti previsti ex lege o previsione di requisiti speciali ad hoc per favorire particolari candidati	4,16	3,5	14,58	CRITICO
	B5	Definizione requisiti di aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente (uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa)	3,16	2	6,3	RILEVANTE
	B6	Definizione requisiti di aggiudicazione per la concessione del SII e del SGRU	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente (uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa)	4	3,25	13	CRITICO
SELEZIONE CONTRAENTE	B7	Valutazione delle offerte (anche per aff.to SII e SGRU)	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta	4,16	2,25	9,37	RILEVANTE
	B8	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (anche per aff.to SII e SGRU)	Mancato rispetto dei criteri di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	4,3	2,75	11,9	RILEVANTE
	B9	Procedure negoziate	Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento; violazione criterio rotazione; mancato ricorso a procedure telematiche di acquisto ove necessarie	3,83	2	7,6	RILEVANTE
	B10	Affidamenti diretti	Alterazione concorrenza (mancato ricorso a richiesta preventivi; violazione divieto artificioso frazionamento; mancato ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie)	3,8	2	7,6	RILEVANTE
	B11	Revoca del bando (compresi SII e SGRU)	Ricorso alla revoca al fine di escludere concorrenti indesiderati diversi dal soggetto atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	4	2,5	10	RILEVANTE
STIPULA	B12	Stipula contratti e scritture private (anche per SII e SGRU)	Mancato controllo dei requisiti a contrarre (ove necessario) e/o mancanza del DURC e dell'antimafia per la stipula di contratto	3,83	2,25	8,62	RILEVANTE

B) CONTRATTI PUBBLICI - PROCESSI INDIVIDUATI			RISCHI	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	TIPO RISCHIO TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO
ESECUZIONE CONTRATTO	B13	Verifica del cronoprogramma per appalti di servizi e forniture	Insufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione del servizio/fornitura, tale da consentire all'impresa affidataria di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento del servizio/fornitura, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte della stessa affidataria	3,6	2	7,3	RILEVANTE
			Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dell'esecuzione, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione del servizio	3,6	2	7,3	
	B14	Verifica del cronoprogramma della concessione del SII/SGRU	Insufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione del servizio tale da consentire all'impresa concessionaria di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa nell'avanzamento, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte della stessa concessionaria	4,16	3	12,5	CRITICO
			Pressioni del concessionario sulla direzione dell'esecuzione, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione del servizio	4,3	3	13	
	B15	Varianti in corso di esecuzione del contratto/convenzione (compreso SII e SGRU)	Ammissione di varianti non necessarie durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore/concessionario di conseguire guadagni ulteriori	4	2,5	10	RILEVANTE
	B16	Subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione dei servizi che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	3,8	2	7,6	RILEVANTE
	B17	Subappalto per SII e SGRU	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione dei servizi che il concessionario dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	4,5	2,75	12,37	CRITICO
	B18	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto/convenzione (anche per SII e SGRU)	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno del collegio	3,83	2,25	8,62	RILEVANTE
B19	Vigilanza e verifica sull'esecuzione dei contratti (penali, rilevazione adempimenti, subappalti, risoluzione controversie ecc.) (anche per convenzioni SII e SGRU)	mancanza di controlli e di applicazione delle penali	4,16	2,5	10,41	RILEVANTE	

C) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO PROCESSI INDIVIDUATI		RISCHI	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	TIPO RISCHIO TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO
C1	Pareri su strumenti urbanistici o di pianificazione SII, pareri in materia ambientale relativi al SGRU.	istruttoria carente onde rilasciare pareri positivi a determinati soggetti	3,33	2	6,6	RILEVANTE
D) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO PROCESSI INDIVIDUATI		RISCHI	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	TIPO RISCHIO TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO
D1	Finanziamento erogazione di qualsiasi sovvenzione, contributo, sussidio, ausilio finanziario, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (compresi i gestori del SII e SGRU)	riconoscimento benefici discrezionali	4,5	1,75	7,87	RILEVANTE
ULTERIORE AREA DI RISCHIO SPECIFICA DI ATERSIR		RISCHI	ANALISI DEL RISCHIO			TIPO RISCHIO TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO
E) REGOLAZIONE SII e SGRU - PROCESSI INDIVIDUATI			Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	
E1	Adozione e modifica del Piano d'Ambito con riferimento al modello organizzativo, al programma degli investimenti e al PEF del SII E DEL SGR	pianificazione non obiettiva onde favorire il soggetto gestore	4,16	2	8,3	RILEVANTE
E2	Monitoraggio dello stato di avanzamento del programma degli investimenti SII e SGRU	controlli complacenti onde favorire il gestore	4	1,5	6	RILEVANTE
E3	Approvazione pdei rogetti sul servizio idrico integrato ex art. 158 bis Dlgs 152/2006	istruttoria incompleta onde favorire il rilascio delle autorizzazioni a particolari gestori; mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze dei gestori	3,5	1,75	6,12	RILEVANTE
E4	Verifica conformità normativa UE e naz.le delle attuali gestioni SII e SGRU	istruttoria carente onde favorire il soggetto gestore	4	2,5	10	RILEVANTE
E5	Adozione e modifica degli strumenti di regolazione del SII E SGR : Regolamento - Carta del Servizio	definizione di standard quali/quantitativi non adeguati onde favore il soggetto gestore	3,16	1,75	5,54	MEDIO/BASSO
E6	Definizione delle clausole contrattuali della convezione di aff.to SII e SGR	non corretta regolazione degli impegni operativi ed economici onde favorire il soggetto gestore	3,8	2	7,6	RILEVANTE
E7	Verifica degli adempimenti contrattuali dei gestori con eventuali applicazioni di penalità e conguagli SII e SGR	mancati controlli o mancata applicazione di penali per favorire il gestore	3,5	1,75	6,12	RILEVANTE
E8	Verifica della congruità dei costi di investimento ed operativi, riconosciuti sulla tariffa SII e/O sulla Tassa SGR	istruttoria incompleta onde favorire il soggetto gestore	4	1,75	7	RILEVANTE
E9	Definizione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente SII e SGR	istruttoria incompleta finalizzata a riconoscere un valore più alto al gestore uscente	4,16	2	8,3	RILEVANTE
E10	Revisioni tariffarie	istruttoria incompleta nella definizione della tariffa per determinare maggiori conguagli a favore del gestore	3,5	1,75	6,12	RILEVANTE
E11	Sceita modello gestionale per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (in house; gara; soc. mista) e redazione relazione ex art. 34 c. 20 e 21	redazione relazione meramente enunciativa	4	3	12	RILEVANTE
E12	Riscontro reclami utenti SII e SGRU	istruttoria incompleta e mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze degli utenti per favorire utenti particolari	3	1,5	4,5	MEDIO/BASSO

F) AREA DI RISCHIO GENERALE - PROCESSI INDIVIDUATI		RISCHI	ANALISI DEL RISCHIO			TIPO RISCHIO TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO
			Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	
F1	Gestione del patrimonio dell'ente	utilizzo indebito mezzi e attrezzature d'ufficio	2	1,75	3,5	MEDIO/BASSO
F2	Verifica autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	pagamento senza verifica della regolarità della prestazione o acquisizione della dovuta documentazione	3,3	1,5	5	MEDIO/BASSO
F3	Stipula convenzioni con altre PP.AA.	abuso dello strumento convenzionale ex art. 15, l. n. 241/1990 per evitare di instaurare procedure di gara concorrenziali	3,33	1,75	5,83	MEDIO/BASSO
F4	Gestione benefici contrattuali: buoni pasto	calcolo inesatto di buoni pasto	2,16	1	2,16	TRASCURABILE

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE EX LEGGE 190/2012 E PROCESSI CONNESSI												
A) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE E ALLA PROGRESSIONE DEL PERSONALE - PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRATTO (1-2-3-4-5)	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGGE ED ULTERIORI)	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2023	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2024	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2025	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE di TRASPARENZA	RISORSE	
A1 accesso dall'esterno mediante procedure concorsuali (anche per progressioni verticali)	previsione di requisiti di accesso personalizzati	3	applicazione del Regolamento di selezione del personale (Delib. C.A.M.B n. 19/2020)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR	Pubblicazione tempestiva in Amministrazione trasparente		
	mancata gestione di tutte le domande pervenute		automatismi nella ricezione e protocollazione delle domande pervenute	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale					
	istruttoria non corretta		definizione di chek list da impiegare per verifica requisiti	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale					
	graduatoria non completa o corretta (errata applicazione dei criteri)		definizione di chek list da impiegare per attribuzione punteggio	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale					
	conflitto di interesse dei componenti la commissione		acquisizione dichiarazioni relative al conflitto di interesse	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale					
	scarsa trasparenza		pubblicazione e aggiornamento tempestivo in Amministrazione trasparente, anche con l'ausilio di automatismi procedurali	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale					
	concentrazione delle fasi del procedimento in un solo dipendente		separazione delle attività tra diversi dipendenti e successiva condivisione delle risultanze	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale					
A2 accesso dall'esterno mediante liste di collocamento centri per l'impiego	discrezionalità e arbitrarietà nella selezione	3	separazione delle attività tra diversi dipendenti e successiva condivisione delle risultanze	non previsto (il Piano triennale del fabbisogno del personale non prevede assunzioni dal Centro per l'impiego)	non previsto (il Piano triennale del fabbisogno del personale non prevede assunzioni dal Centro per l'impiego)	non previsto (il Piano triennale del fabbisogno del personale non prevede assunzioni dal Centro per l'impiego)	-	-	-			
	conflitto di interesse dei componenti la commissione		acquisizione dichiarazioni relative al conflitto di interesse	non previsto (il Piano triennale del fabbisogno del personale non prevede assunzioni dal Centro per l'impiego)	non previsto (il Piano triennale del fabbisogno del personale non prevede assunzioni dal Centro per l'impiego)	non previsto (il Piano triennale del fabbisogno del personale non prevede assunzioni dal Centro per l'impiego)	-	-	-			
A3 accesso tramite procedure di mobilità	previsione di requisiti di accesso personalizzati	3	applicazione del Regolamento di selezione del personale (Delib. C.A.M.B n. 19/2020)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR		Tutte le Aree	
	mancata gestione di tutte le domande pervenute		automatismi nella ricezione e protocollazione delle domande pervenute	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			
	istruttoria non corretta		definizione di chek list da impiegare per verifica requisiti	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			
	graduatoria non completa o corretta (errata applicazione dei criteri)		definizione di chek list da impiegare per attribuzione punteggio	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			
	conflitto di interesse dei componenti la commissione		acquisizione dichiarazioni relative al conflitto di interesse	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			
	scarsa trasparenza		pubblicazione e aggiornamento tempestivo in Amministrazione trasparente, anche con l'ausilio di automatismi procedurali	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR	Pubblicazione tempestiva in Amministrazione trasparente		
	concentrazione delle fasi del procedimento in un solo dipendente		separazione delle attività tra diversi dipendenti e successiva condivisione delle risultanze	immediato	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			
A4 attribuzione benefici contrattuali: PO e AP	insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3	applicazione del Regolamento per il conferimento degli incarichi di PO/AP (Determinazione 78/2019)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigenti Aree	Pubblicazione tempestiva in Amministrazione trasparente		
			valutazione e proposte migliorative della organizzazione dell'Agenzia da parte di un soggetto terzo	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigenti Aree			
A5 gestione benefici contrattuali: riconoscimento produttività	assenza di obiettivi e criteri di valutazione	3	applicazione ed eventuale aggiornamento del Sistema di valutazione e misurazione della performance - SM/VP (Delib. C.A.M.B n. 41/2018)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			
	inesosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità al fine di favorire soggetti particolari		applicazione / aggiornamento dei criteri di assegnazione dei benefici contrattuali (PEO - Produttività) nell'ambito della contrattazione decentrata	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			
A6 elaborazione cedolini stipendiali	riconoscimento importi non dovuti	4	predisposizione dei cedolini da parte di ente terzo convenzionale e controllo interno	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			
A7 esercizio potere disciplinare	sottovalutazione casi; mancato esercizio del potere	3	convenzionamento per la gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			
	attenuazione della funzione di terzietà											
A8 rilascio autorizzazioni per incarichi esterni	mancata verifica requisiti previsti dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (Delib. C.A.M.B 17/2020)	4	applicazione Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (Delib. C.A.M.B 17/2020)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR	Pubblicazione autorizzazione Incarichi sul portale PerlaPA		
	conflitto di interesse		definizione di una procedura per il controllo a campione	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			
A9 conferimento incarichi dirigenziali a tempo determinato ed extradozionali	previsione di requisiti di accesso personalizzati; insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3	applicazione del Regolamento di selezione del personale (Delib. C.A.M.B n. 19/2020)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR			

A) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE E ALLA PROGRESSIONE DEL PERSONALE - PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRATTO (1-2-3-4-5)	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI)	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2023	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2024	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2025	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE DI TRASPARENZA	RISORSE
A10 conferimento incarichi di lavoro autonomo (consulenze/collaborazioni)	motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti per il conferimento di incarichi		indicazione chiara e precisa dei presupposti di legittimità e della procedura di conferimento degli incarichi	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Dirigenti Aree	Dirigenti Aree		Tutte le Aree
	previsione di requisiti di accesso personalizzati e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione allo scopo di favorire candidati particolari		applicazione della procedura di selezione prevista dal Regolamento per il conferimento di incarichi esterni (Delib. C.A.M.B. 61/2019)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Dirigenti Aree	Dirigenti Aree		
	scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico / consulenza		pubblicizzazione degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico o consulenza	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Dirigenti Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
			comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica per integrazione anagrafe prestazioni	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Dirigenti Aree	Dirigenti Aree		
	pubblicazione sul sito web istituzionale, di elenco comprensivo delle informazioni previste dalla Legge		mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Dirigenti Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente		
	comparazione non obiettiva di posizioni soggettive di diversi candidati attraverso discrezionalità tecnica e/o amministrativa		applicazione Regolamento per il conferimento di incarichi esterni (Delib. C.A.M.B. 61/2019)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Dirigenti Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
disomogeneità di valutazione nella individuazione della tipologia di incarico	conferimenti di incarico diretto da considerarsi residuale ed eccezionale da attivare in caso di urgenza e debitamente motivata	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Dirigenti Aree	Dirigenti Aree				
A11 affidamento patrocini legali dell'Ente	mancata applicazione del principio di rotazione	3	applicazione Regolamento per il conferimento di incarichi legali (Delib. C.A.M.B. 62/2019)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR		
			aggiornamento periodico dell'elenco dei legali dell'Agenzia da cui selezionare per l'affidamento dell'incarico o consulenza	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR		
	scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico / consulenza		comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica per integrazione anagrafe prestazioni	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR		
			pubblicazione sul sito web istituzionale, di elenco comprensivo delle informazioni previste dalla Legge	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
	disomogeneità di valutazione nella individuazione della tipologia di incarico		indicazione chiara e precisa dei presupposti di legittimità e della procedura di conferimento degli incarichi	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR		

B) CONTRATTI PUBBLICI PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRATTO (1-2-3-4-5)	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI)	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2023	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2024	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2025	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE DI TRASPARENZA	RISORSE
B1 definizione dell'oggetto dell'affidamento per appalti di servizi e forniture	alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto	3	intervento di più soggetti nel procedimento per la formazione del programma biennale di cui all'art. 21 del Dlgs 50/2016	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		Tutte le Aree
B2 definizione dell'oggetto dell'aff. to per la concessione del SII e del SGRU	alterazione concorrenza	2	predispozione dei documenti di gara dei nuovi affidamenti in modo trasversale tra l'area tecnica interessata e l'ASR e con il supporto di soggetti terzi (previa acquisizione dichiarazioni di compatibilità e conferibilità)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
B3 definizione requisiti di partecipazione per appalti di servizi e forniture	mancata previsione di requisiti previsti ex lege o previsione di requisiti speciali ad hoc per favorire particolari candidati	3	intervento di più soggetti (area ASR e Area tecnica) per la definizione del disciplinare di gara	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
B4 definizione requisiti di partecipazione per concessione SII e SGRU	mancata previsione di requisiti previsti ex lege o previsione di requisiti speciali ad hoc per favorire particolari candidati	2	predispozione dei documenti di gara dei nuovi affidamenti in modo trasversale tra l'area tecnica interessata e l'ASR e con il supporto di soggetti terzi (previa acquisizione dichiarazioni di compatibilità e conferibilità)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
B5 definizione requisiti di aggiudicazione	determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente (uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa)	3	intervento di più soggetti (area ASR e Area tecnica) per la definizione del disciplinare di gara	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
B6 definizione requisiti di aggiudicazione per la concessione del SII e del SGRU	determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente (uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa)	2	predispozione dei documenti di gara dei nuovi affidamenti in modo trasversale tra l'area tecnica interessata e l'ASR e con il supporto di soggetti terzi (previa acquisizione dichiarazioni di compatibilità e conferibilità)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
B7 valutazione delle offerte (anche per aff. to SII e SGRU)	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta	3	applicazione del regolamento per la nomina delle commissioni giudicatrici (delibera 5/2018), in particolare valutazione scrupolosa di eventuali conflitti di interesse tra i potenziali commissari e gli operatori economici partecipanti la procedura	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
			verifica di mancato conflitto di interesse dei commissari di gara in rapporto alle imprese concorrenti	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
			precisa e dettagliata definizione di criteri e sub criteri di valutazione nel disciplinare di gara	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
	disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente		aggiornamento dei criteri e sub criteri di valutazione	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
B8 verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (anche per aff. to SII e SGRU)	mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	3	applicazione del Regolamento per la disciplina di contratti di servizi e forniture	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
B9 procedure negoziate	alterazione della concorrenza; violazione criterio rotazione; mancato ricorso a procedure telematiche di acquisto ove necessarie, mancato rispetto degli obblighi di trasparenza	3	applicazione del Regolamento per la disciplina di contratti di servizi e forniture	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
B10 affidamenti diretti	alterazione della concorrenza - mancata richiesta preventivi	3	verifica della congruità del prezzo con diverse modalità ai sensi del regolamento per la disciplina di contratti di servizi e forniture	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
	alterazione della concorrenza - abuso dell'istituto dell'affidamento diretto		separazione delle attività tra diversi dipendenti e successiva condivisione delle risultanze	immediato	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
	alterazione concorrenza - violazione divieto artificioso frazionamento		applicazione Dlgs 50/2016	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
	alterazione concorrenza - mancato rispetto del principio di rotazione		applicazione dei criteri e delle soglie di cui al regolamento per la disciplina di contratti di servizi e forniture	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
	alterazione concorrenza - mancato ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie		applicazione Dlgs 50/2016 e del Regolamento per la disciplina di contratti di servizi e forniture	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
B11 revoca del bando (compresi SII e SGRU)	ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderati diversi dal soggetto atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzario all'aggiudicatario	3	limitazione dell'istituto a casi eccezionali in cui l'esigenza di revoca è determinata da fattori esterni oggettivi (es. cambiamenti normativi e disposizioni da parte dell'Autorità Giudiziarica)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	

B) CONTRATTI PUBBLICI PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRATTO (1-2-3-4-5)	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI)	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2023	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2024	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2025	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE DI TRASPARENZA	RISORSE
B12 stipula contratti e scritture private (anche per SII e SGRU)	mancato o incompleto controllo dei requisiti a contrarre propedeutici alla stipula di contratto	3	applicazione del Regolamento per la disciplina di contratti di servizi e forniture e delle linee guida Anac n. 4.	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		Tutte le Aree
			creazione di supporti operativi per la verifica dei requisiti dei partecipanti	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigente Area ASR		
B13 verifica del cronoprogramma per appalti di servizi e forniture	mancata corrispondenza di termini e delle scadenze contrattuali pressioni dell'appaltatore sulla direzione dell'esecuzione, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione del servizio	3	implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione, ove opportuno, di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
			implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione, ove opportuno, di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
B14 verifica del cronoprogramma della concessione del SII/SGRU	mancata corrispondenza di termini e delle scadenze contrattuali	2	implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione, ove opportuno, di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
			per area SGR elaborazione schemi di convenzione per le "Cabine di regia" con le Amministrazioni locali	30/6/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigente Area SGRU	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
	separazione fra DEC e RUP		mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente		
	nomina del RUP / DEC in assenza di requisiti		applicazione Dlgs 50/2016 e linee guida ANAC n.3	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
	pressioni del concessionario sulla direzione dell'esecuzione, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione del servizio		implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
	mancata corrispondenza dell'operato al servizio richiesto		per area SGR elaborazione schemi di convenzione per le "Cabine di regia" con le Amministrazioni locali	30/6/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area SGR	Dirigente Area SGRU		
separazione fra DEC e RUP	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente				
B15 varianti in corso di esecuzione del contratto/convenzione (compreso SII e SGRU)	alterazione del contatto tramite rinegoziazione o varianti SGRU)	3	implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione, ove opportuno, di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
B16 subappalto	mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione dei servizi che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	3	implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione, ove opportuno, di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
B17 subappalto per SII e SGRU	mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione dei servizi che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	2	implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione, ove opportuno, di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
		3	implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione, ove opportuno, di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni	31/12/2023	mantenere	mantenere	annuale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
B18 utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto/convenzione (anche per SII e SGRU)	condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	3	implementazione di un sistema proceduralizzato di monitoraggio e controllo delle gestioni affidate cui i direttori dell'esecuzione devono attenersi, con la previsione, ove opportuno, di confronti collegiali in sede di adozione delle decisioni	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
B19 vigilanza e verifica sull'esecuzione dei contratti (penali, rilevazione adempimenti, subappalti, risoluzione controversie ecc.) (anche per convenzioni SII e SGRU)	mancanza di controlli e di applicazione delle penali	3	nomina dei Direttori dell'esecuzione dei contratti pubblici di affidamento dei SPL affidati dall'Agenzia, ove non ancora nominati	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
			svolgimento di almeno n. 3 controlli all'anno da operarsi da parte dei RUP/DEC dei contratti di spli affidati dall'Agenzia	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
			alla sorveglianza del DEC sugli affidamenti dei lavori e sulla contabilità dei servizi	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
			elaborazione del manuale dei controlli	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		

C) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRATTO (1-2-3-4-5)	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI)	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2023	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2024	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2025	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE di TRASPARENZA	RISORSE
C1 pareri su strumenti urbanistici o di pianificazione SII, pareri in materia ambientale relativi al SGRU	disomogeneità delle valutazioni	3	procedura formalizzata che garantisce la tracciabilità delle istanze	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche	Pubblicazione in Amministrazione trasparente di indicazioni e modulistica necessaria all'attivazione del procedimento	Risorse amministrative delle Aree Tecniche
	scarso rispetto delle scadenze temporali		monitoraggio periodico e reportistica dei tempi di evasione delle istanze, per tipologia di procedimento	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
D) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRATTO (1-2-3-4-5)	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI)	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2023	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2024	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2025	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE di TRASPARENZA	RISORSE
D1 finanziamento ed erogazione di qualsiasi sovvenzione, contributo, sussidio, ausilio finanziario, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (compresi i gestori del SII e SGRU)	disomogeneità delle valutazioni richieste	3	applicazione normativa o Regolamento disciplinare di accesso, con predeterminazione dei criteri per il conferimento di benefici, quale requisito obbligatorio propedeutico al riconoscimento di qualsiasi contributo	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche	Pubblicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	Risorse amministrative delle Aree Tecniche
	uso improprio o distorto della discrezionalità		istruttoria preliminare da parte del Servizio e valutazione e approvazione del Dirigente di Area	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
	scarso controllo dei requisiti dichiarati e dell'utilizzo dei contributi		in relazione alle risultanze dell'Istruttoria, redazione, approvazione graduatoria ed individuazione dei beneficiari e relativa pubblicazione sui siti	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		

ULTERIORE AREA DI RISCHIO SPECIFICA DI ATERSIR	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRATTO (1-2-3-4-5)	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI) DA ADOTTARE	TEMPIFASI DI ATTUAZIONE 2023	TEMPIFASI DI ATTUAZIONE 2024	TEMPIFASI DI ATTUAZIONE 2025	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE DI TRASPARENZA	RISORSE
E1 adozione e modifica del Piano d'Ambito con riferimento al modello organizzativo, al programma degli investimenti e al PEF del SII e del SGRU	pianificazione non obiettiva onde favorire il soggetto gestore	3	predisposizione dei documenti di gara dei nuovi affidamenti in modo trasversale tra l'area tecnica interessata e l'ASR e con il supporto di soggetti terzi (previa acquisizione dichiarazioni di compatibilità e conferibilità)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche	Pubblicazione tempestiva in Amministrazione trasparente degli atti di pianificazione	Tutte le Aree
E2 monitoraggio dello stato di avanzamento del programma degli investimenti SII E SGR	controlli complacenti onde favorire il gestore	3	attivazione del software SIR per l'informatizzazione del processo di monitoraggio del SGR	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area SGR	Dirigente Area SGR		
	controlli complacenti onde favorire il gestore		applicazione software per il monitoraggio degli investimenti del SII	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area SII	Dirigente Area SII		
	controlli complacenti onde favorire il gestore		implementazione del nuovo sistema informativo Idrico	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area SII	Dirigente Area SII		
E3 approvazione dei progetti sul servizio idrico integrato ex art. 158 bis Dlgs 152/2006	istruttoria incompleta onde favorire il rilascio delle autorizzazioni ai particolari gestori; mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze dei gestori	3	approvazione progetti nell'ambito di una conferenza dei servizi ex L.241/1990	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
E4 verifica conformità normativa UE e naz.le delle attuali gestioni SII e SGR	istruttoria carente onde favorire il soggetto gestore	3	previsione di clausole contrattuali che obbligano il gestore a comunicare all'Agenzia ogni variazione che possa comportare la perdita dei requisiti previsti dall'ordinamento per il tipo di affidamento	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche	Pubblicazione tempestiva in Amministrazione trasparente delle relazioni ex art. 34 D.l. 179/2012	
E5 adozione e modifica degli strumenti di regolazione del SII E SGR - Regolamento - Carta del Servizio	definizione di standard quali/quantitativi non adeguati onde favorire il soggetto gestore	4	condivisione delle modifiche di regolamenti del servizio e carte dei servizi con il comitato utenti	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche	Pubblicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
E6 definizione delle clausole contrattuali della convenzione di aff.to SII e SGR	non corretta regolazione degli impegni operativi ed economici onde favorire il soggetto gestore	3	predisposizione dei contratti di servizio sulla base delle convenzioni tipo ARERA e condivisione con comitato utenti	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
E7 verifica degli adempimenti contrattuali dei gestori con eventuali applicazioni di penalità e conguagli SII e SGR	mancanti controlli o mancata applicazione di penali per favorire il gestore	3	per SGR elaborazione schemi di convenzione per le "Cabine di regia" con le Amministrazioni locali	30/6/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area SGR	Dirigente Area SGR		
			elaborazione del manuale dei controlli (SGR)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area SGR	Dirigente Area SGR		
			individuazione delle funzioni del DEC nel SII	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area SII	Dirigente Area SII		
E8 verifica della congruità dei costi di investimento ed operativi, riconosciuti sulla tariffa SII e/o sulla tassa SGR	istruttoria carente onde favorire il soggetto gestore	3	implementazione di una procedura interna di validazione/verifica dei costi sulla base della disciplina ARERA	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo tutte le Aree	Dirigenti Aree tecniche		
		2	aggiornamento della procedura di validazione/verifica dei costi sulla base delle novità regolatorie e di prassi	non previsto	30/6/2024	mantenere	semestrale	Obiettivo tutte le Aree	Dirigenti Aree tecniche		
E9 definizione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente SII e SGR	istruttoria incompleta finalizzata a riconoscere un valore più alto al gestore uscente	3	rispetto dei criteri procedurali di determinazione del Valore Residuo da corrispondere al gestore uscente adottati dall'Agenzia.	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
E10 revisioni tariffarie	istruttoria incompleta nella definizione della tariffa per determinare maggiori conguagli a favore del gestore	3	Per SGR definizione cronoprogramma delle fasi della determinazione delle componenti di costo a tariffa dei servizi sulla base della disciplina ARERA	30/6/2024	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigente Area SGRU		
E11 scelta modello gestionale per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (in house; gara; soc. mista) e redazione relazione ex art. 34 c. 20 e 21	redazione relazione meramente enunciativa	3	completezza delle relazioni redatto rispetto ai requisiti normativi	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche	Pubblicazione tempestiva in Amministrazione trasparente delle relazioni ex art. 34 D.l. 179/2012	
E12 riscontro reclami utenti SII e SGRU	discrezionalità nella gestione delle istanze pervenute	4	procedura formalizzata, trasversale ai Servizi, per la gestione delle segnalazioni esterne e reclami	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
	disomogeneità dei tempi di evasione delle richieste		monitoraggio semestrale dei tempi di evasione delle pratiche	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		
	scarsa evidenza dei reclami ricevuti		registro delle segnalazioni e reclami	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo aree tecniche	Dirigenti Aree tecniche		

F) AREA DI RISCHIO GENERALE - PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRATTO (1-2-3-4-5)	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI)	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2023	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2024	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2025	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE DI TRASPARENZA	RISORSE
F1 gestione del patrimonio dell'ente	utilizzo indebito mezzi	4	monitoraggio sul rispetto della policy per l'utilizzo degli strumenti informatici dell'Agenzia	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Direzione		Risorse umane/informative della direzione e dell'Area ASR
F2 verifica autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	pagamento senza verifica della regolarità della prestazione o acquisizione della dovuta documentazione	4	adozione di un modulo attestante la regolare esecuzione da compilarsi da parte del referente interno del contratto propedeutico alla liquidazione	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR		
	mancato rispetto delle scadenze temporali		tracciabilità delle fatture (digitalizzazione)	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR	Publicazione in Amministrazione trasparente di indicatore dei tempi di pagamento	
F3 stipula convenzioni con altre PP.AA.	abuso dello strumento convenzionale ex art. 15, l. n. 241/1990 per evitare di instaurare procedure di gara concorrenziali	4	previsione di risorse attribuite allo strumento convenzionale tra PA in misura limitata e comunque significativamente inferiore a quelle previste per le prestazioni di servizi	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Direzione		
F4 gestione benefici contrattuali: buoni pasto	calcolo inesatto di buoni pasto	5	controllo mensile e verifica rispetto al maneggio di valori	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR		
	maneggio di valori		turnazione del personale	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR		
F5 gestione carte carburanti	maneggio di valori	3	turnazione del personale; registrazione km al momento dell'impiego carta carburante	immediato	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area ASR	Dirigente Area ASR		

TUTTE LE AREE DI RISCHIO	TUTTI I RISCHI	PRIORITA' DI TRATTO (1-2-3-4-5)	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI)	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2023	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2024	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE 2025	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE DI TRASPARENZA	RISORSE
Tutte le aree	Tutti i rischi	1	formazione mirata alla prevenzione della corruzione e trasparenza per il personale dell'Agenzia, da esplicitarsi nell'ambito del Piano della Formazione del personale	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	Tutte le Aree
	Inadeguata formazione, informazione e responsabilizzazione del personale		partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
	realizzazione di riunioni di servizio per condivisione obiettivi e risultati		mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree			
Tutte le aree	Assenza di trasparenza sulle attività dell'Agenzia	2	Organizzazione della "Giornata della trasparenza"	31/12/2023	non prevista	31/12/2025	annuale	RPCT	RPCT	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
Tutte le aree	Tutti i rischi	3	mappatura/aggiornamento dei principali processi dell'Agenzia con la descrizione delle fasi delle attività e dei responsabili	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
Tutte le aree	Tutti i rischi	2	aggiornamento con frequenza almeno settimanale del sito web	30/6/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
Tutte le aree	Tutti i rischi	2	integrazione del sito web con nuove pagine finalizzate ad aumentare il livello di trasparenza e pubblicità	30/6/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
Tutte le aree	Tutti i rischi	3	consolidamento di una news letter periodica dell'Agenzia contenente le informazioni più significative da condividere con gli stakeholder istituzionali	30/6/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
Tutte le aree	Tutti i rischi	3	maggiore tracciabilità del procedimento amministrativo tramite la digitalizzazione	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
Tutte le aree	Tutti i rischi	4	aggiornamento del codice di comportamento del personale con particolare attenzione all'etica nelle procedure di acquisizione di servizi fornitura e concessione di servizi pubblici	30/6/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	
Tutte le aree	Tutti i rischi	3	partecipazione di più collaboratori alle fasi istruttorie dei temi di maggior rilievo dell'Agenzia	30/6/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
Tutte le aree	Tutti i rischi	2	rotazione del personale dirigenziale	30/6/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area direzione	Direttore		
Tutte le aree	Tutti i rischi	3	attivazione del modello organizzativo dell'Agenzia basato su 4 aree di cui alla deliberazione di consiglio di ambito n. del... luglio 2022	31/12/2023	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area direzione	Direttore		
Tutte le aree	Tutti i rischi	1	sistema di monitoraggio durante l'anno dell'avanzamento del PTPC e realizzazione delle misure	30/6/2023	30/6/2024	30/06/2025	semestrale	RPCT	RPCT		
Tutte le aree	Tutti i rischi	1	condivisione fra i responsabili di servizio e di ufficio di ciascuna area dell'Agenzia delle delle attività portate avanti dalle singole strutture	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo di tutte le Aree	Dirigenti Aree		
Tutte le aree	gestione delle banche dati - illegittima gestione dei dati in possesso dell'Amministrazione	1	tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area direzione	Direttore		
Tutte le aree	gestione delle banche dati - cessione indebita dei dati a soggetti non autorizzati	1	nomina DPO	mantenere	mantenere	mantenere	semestrale	Obiettivo Area direzione	Direttore	Publicazione tempestiva in Amministrazione trasparente	

Le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza adottate nelle annualità precedenti (e ancora in vigore) sono riportate all'art. 4 del PTPC 2023-2025

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 31 gennaio 2023

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna